

Codice di Condotta

**Il nostro impegno di rispetto della legge,
integrità ed etica**



Promulgato dal Consiglio di amministrazione della Axpo Holding AG



Informazioni generali

Titolo	Codice di Condotta
Classificazione	Nessuna
Campo di applicazione	Tutti i collaboratori del Gruppo Axpo; gli amministratori della Axpo
Prescrizioni superiori	Vision e Carta del Gruppo Axpo
Allegati	--

Aspetti formali

Competenza (persona di contatto / «content owner»)	Hansueli Sallenbach, Head Legal, Compliance & Regulatory
Redatto da (autore)	Dr. Herbert Buff, ex Head of Compliance
Data	11 marzo 2016
Approvato / promulgato da	Consiglio di amministrazione Axpo Holding AG
Data	11 marzo 2016
Entrata in vigore	11 marzo 2016
Periodo di validità	Fino a revoca
Sostituisce	Codice di Condotta, 1 febbraio 2014
Ultimo aggiornamento / Modifica/che	2 giugno 2020
Prossima revisione totale ordinaria	1 anno dopo l'entrata in vigore
Archiviato presso	Compliance

Pubblicazione

Destinatari	Tutti i collaboratori del Gruppo Axpo; gli amministratori della Axpo Holding AG; gli amministratori delle società del Gruppo Axpo
Pubblicazione	Axpo Insider (con links verso i portali locali) Axpo Public Website (opuscolo «I nostri principi aziendali»)
Formato	Elettronico
Lingue	Tedesco, inglese, francese, italiano

Sommario

Il nostro impegno di rispetto della legge, integrità ed etica	7
I nostri principi aziendali	8
Parte I: Introduzione	10
I. Campo di applicazione del Codice di Condotta	10
1 Struttura del Codice di Condotta	11
2 I vostri Compliance Officers	11
3 Rispetto di leggi, prescrizioni interne e standard etici	11
4 Le nostre aspettative	12
5 L'obiettivo è sempre la «retta via»	12
6 La vostra integrità personale è un fattore decisivo	13
7 Campo di applicazione del Codice di Condotta	13
8 Doveri dei nostri dirigenti	14
9 La regola d'oro: chiedere consiglio	15
II. Infrazioni alle regole	16
1 Comunicazione delle infrazioni alle regole	17
2 La hotline etica della Aipo	17
3 Divieto di misure di ritorsione	18
4 Sanzioni in caso di infrazioni alle regole	18
5 Comunicazione in caso di inchieste o procedimenti da parte dell'autorità costituita	19
Parte II: Regole di comportamento	20
I. Responsabilità nei confronti delle persone e dell'ambiente	20
1 Sicurezza	21
2 Molestie e discriminazioni	22
3 Sostenibilità	23
II. Rispetto delle regole del mercato	24
1 Libera concorrenza	25

2	Associazioni economiche e di categoria	28
3	Restrizioni commerciali ed economiche (embarghi)	30
III. Integrità nei rapporti di affari		32
1	Corruzione in senso lato (corruzione in senso stretto e concessione di vantaggi)	33
2	Bustarelle	36
3	Regali e inviti	37
4	Conflitti di interessi	40
5	Partner commerciali	42
6	Committenti e uffici pubblici	45
7	Riciclaggio di denaro	45
IV. Trattamento dei valori patrimoniali		48
1	Furto, truffa o abuso di proprietà	49
2	Proprietà intellettuale	50
V. Trattamento delle informazioni		52
1	Protezione delle informazioni confidenziali	53
2	Informazioni finanziarie e tenuta della contabilità	54
3	Operazioni insider	55
4	Protezione dei dati personali	57
5	Utilizzo di posta elettronica e internet	58
6	Comunicazione	60
VI. Responsabilità nei confronti della collettività		61
1	Sponsorizzazioni e donazioni	62
2	Imposte e tasse	63

Il nostro impegno di rispetto della legge, integrità ed etica

Cari Collaboratori, care Collaboratrici
Cari Amministratori della Axpo Holding AG
Cari Amministratori delle società del Gruppo Axpo

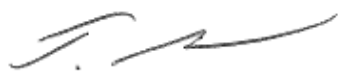
Il Gruppo Axpo è sinonimo di affidabilità, sostenibilità e innovazione. Insieme sosteniamo questi valori, in quanto come collaboratori ed organi sociali agiamo con assoluta integrità, in modo responsabile e trasparente e nel pieno rispetto reciproco. A tal fine ci impegniamo senza riserve, ovunque, in ogni momento e indipendentemente da quanto altri possano eventualmente aspettarsi o richiedere.

La compliance (rispetto della legge, integrità ed etica) non è negoziabile né delegabile. Ogni singolo collaboratore e ogni singolo organo sociale è pertanto personalmente responsabile che la sua condotta come rappresentante di Axpo non violi leggi, principi etici o proprie regole interne. Nessuna singola operazione commerciale deve mettere in gioco la reputazione e l'esistenza del Gruppo Axpo perché non si rispettano le prescrizioni.

Questo Codice di Condotta definisce il quadro e stabilisce cosa ci aspettiamo da voi. I nostri dirigenti sono i primi a dare il buon esempio nell'attuazione del Codice di Condotta e a essere un modello inequivocabile. Rispettando il Codice di Condotta non solo proteggete voi stessi ma anche Axpo: autorità, partner commerciali e clienti si fidano di un'azienda che rispetta il diritto e la legge e fa sempre «la cosa giusta». Se aveste domande concernenti il Codice di Condotta o in una determinata situazione non foste sicuri sulla via da seguire, non esitate a chiedere consiglio al vostro superiore, allo Head of Compliance, a qualsiasi altro Compliance Officer competente o ai sottoscritti.

Vi ringraziamo per il vostro sostegno e siamo lieti di potervi annoverare fra i nostri collaboratori.

Baden, 2 giugno 2020



Thomas Sieber
Presidente del CdA
Axpo Holding AG



Christoph Brand
Chief Executive Officer
Axpo Holding AG

I nostri principi aziendali

I seguenti dodici principi costituiscono parte integrante del Codice di Condotta e una dichiarazione del Gruppo Axpo in materia di rispetto della legge, integrità ed etica. Queste regole fondamentali vanno rispettate da tutti i collaboratori del Gruppo Axpo¹ nel quadro della loro attività quotidiana e dai nostri partner commerciali.

Integrità

Nella nostra attività commerciale rispettiamo il diritto e la legge e, in qualità di collaboratori, il Codice di Condotta, e questo ovunque, sempre e indipendentemente da quanto altri eventualmente si aspettano o richiedono. In questo i nostri dirigenti sono sempre i primi a dare il buon esempio.

Sicurezza

La sicurezza e la protezione delle persone e dell'ambiente sono obiettivi prioritari per la Axpo. Rispettate le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza in genere e protezione dell'ambiente e segnalateci le infrazioni.

Tutela della personalità

Nei confronti di collaboratori ci comportiamo con rispetto, tolleranza e buona educazione. Sono proibite molestie, discriminazioni e qualsiasi altra lesione della personalità dei collaboratori. Noi rispettiamo la sfera privata e i dati personali dei nostri collaboratori, clienti e partner commerciali.

Concorrenza

Noi rispettiamo i principi di una concorrenza leale e non stipuliamo nessun accordo su prezzi, condizioni, clienti, mercati, quantitativi o zone che possa essere contrario alla libera concorrenza. Inoltre non scambiamo con i concorrenti o competitori nessuna informazione a questo riguardo.

Corruzione

Noi non corrompiamo nessuno e non ci lasciamo corrompere. La nostra attività si fonda sulla qualità dei nostri prodotti e servizi e non su pratiche di tal genere. Non si tollerano furti, truffe, appropriazioni indebite né altri reati nei confronti della Axpo o dei collaboratori; restano riservate le conseguenze civili e penali.

Regali

Regali e inviti, come pure altre donazioni o favori, non si possono accettare, promettere né concedere se influenzano o mirano a influenzare indebitamente una persona. Sono permessi regali, inviti, donazioni o favori adeguati, di scarso valore commerciale, quale segno di stima o cortesia, nell'ambito usuale dei rapporti di affari e sociali, per fini pubblicitari o per una legittima cura dei clienti.

¹ Di seguito detti anche: «Axpo» ovvero «collaboratori Axpo» o «collaboratori». Il termine «collaboratori» comprende sempre anche i relativi organi sociali.

Conflitti di interessi

Gli interessi e i rapporti privati vanno separati da quelli di affari; i conflitti di interessi esistenti o possibili vanno immediatamente comunicati. Quali collaboratori rispettiamo il nostro dovere di fedeltà nei confronti della Axpo.

Partner commerciali

Noi collaboriamo con partner commerciali che condividono i nostri valori e riconoscono i principi aziendali del Codice di Condotta. In caso di dubbi sull'integrità di un partner commerciale o la legalità dei suoi mezzi finanziari bisogna informare immediatamente il proprio superiore o il Compliance Officer.

Confidenzialità

Le informazioni confidenziali e che non sono di pubblico dominio e i segreti aziendali della Axpo o di altre società, dei quali venite a conoscenza come collaboratori, devono restare confidenziali (anche dopo la risoluzione del rapporto di lavoro ovvero del rapporto contrattuale) e non se ne deve mai abusare per vantaggio proprio o l'arricchimento di terzi. Le informazioni commerciali della Axpo sono di proprietà di quest'ultima. Dopo la cessazione del rapporto di lavoro e della relazione di affari i documenti e i dati commerciali restano in possesso della Axpo.

Comunicazione

Utilizzate la nostra tecnologia di informazione e comunicazione per il vostro lavoro quotidiano – in modo professionale e con competenza specifica, senza abusarne mai. Come collaboratori abbiate cura che le vostre comunicazioni siano sempre ponderate e appropriate e che voi possiate sempre riconoscere e confermare quanto avete detto o scritto.

Dubbi

Con un comportamento sbagliato o illegale un singolo collaboratore può arrecare alla Axpo un danno durevole. Se perciò non sapete bene quale sia il modo giusto di procedere, non esitate a chiedere in qualsiasi momento consiglio al vostro superiore o al Compliance Officer competente.

Infrazioni alle regole

Le infrazioni alle regole e gli atti punibili possono danneggiare noi tutti e vanno pertanto comunicati al proprio superiore e al Compliance Officer. Nessun collaboratore deve temere di subire qualche svantaggio per le comunicazioni concernenti infrazioni alle regole commesse da altri collaboratori o da terzi, trasmesse con retta intenzione.

Parte I: Introduzione

I. Campo di applicazione del Codice di Condotta



1 Struttura del Codice di Condotta

Il presente Codice di Condotta comprende due parti:

- Nell'introduzione ne viene illustrato il campo di applicazione.
- Le regole di comportamento (parte II del presente Codice di Condotta) descrivono per i singoli ambiti di compliance quello che nel Gruppo Axpo è proibito, permesso o di cui bisogna comunque tenere conto.

2 I vostri Compliance Officers

In caso di dubbi o domande concernenti la compliance o il nostro Codice di Condotta siete pregati di rivolgervi ai vostri superiori, allo Head of Compliance o al vostro Compliance Officer locale, che potete contattare come segue:

Axpo Holding AG Axpo Services AG Business area Assets Business area Trading & Sales Avectris AG e la sua affiliata:	Centralschweizerische Kraftwerke AG (CKW) e le società del suo Gruppo:
Boris Hofer Compliance Officer Axpo Services AG Parkstrasse 23 CH-5401 Baden Telefono: +41 56 200 44 35 Telefax: +41 56 200 37 55 Mobile: +41 79 570 70 52 boris.hofer@axpo.com	Yanick Bregnard Compliance Officer CKW Rathausen Rathausen 1 CH-6032 Emmen Telefono: +41 41 249 51 18 Telefax: +41 41 249 50 87 yanick.bregnard@ckw.ch

3 Rispetto di leggi, prescrizioni interne e standard etici

Nel loro lavoro quotidiano tutti i collaboratori del Gruppo Axpo² si attengono alle leggi applicabili, al presente Codice di Condotta e ai principi etici fondamentali ivi contenuti, come pure alle nostre altre prescrizioni interne, e questo ovunque si operi e indipendentemente da quanto altri eventualmente si aspettano o richiedono.

Il Gruppo Axpo³ (in seguito detto anche: «Axpo») si impegna a una compliance senza riserve. Alla Axpo non esistono affari da concludere «a qualunque prezzo». Un comportamento ineccepibile sotto

² Di seguito detti anche: «collaboratori Axpo» o «collaboratori». Il termine «collaboratori» comprende sempre anche i relativi organi sociali.

³ Il termine «Gruppo Axpo» indica la struttura costituita dalla Axpo Holding AG, quale holding gestoria, e dalle sue affiliate Axpo Power AG, Axpo Solutions AG, Axpo Grid AG, Centralschweizerische Kraftwerke AG (CKW AG), Avectris AG e Axpo Services AG con tutte le relative controllate, delle quali il Gruppo detiene una partecipazione totale o maggioritaria.

l'aspetto sia legale sia etico è il presupposto per un successo durevole – non di breve durata – e per conservare la buona reputazione della Axpo. Fedeli alla nostra Carta, come collaboratori operiamo con integrità e responsabilità personale e i nostri rapporti reciproci sono improntati alla fiducia, alla tolleranza e al rispetto. Il presente Codice di Condotta costituisce una guida per il nostro agire e il nostro comportamento quali collaboratori, come pure una dichiarazione della Axpo di volere rispettare in tutte le sue attività aziendali le disposizioni legali applicabili, comprese quelle in materia di vigilanza, la Best Practice e gli standard di categoria, le normative interne della Axpo, come pure i principi etici fondamentali e le norme sociali.

4 Le nostre aspettative

Il presente Codice di Condotta intende essere per voi una guida e un sussidio e spiega ciò che ci attendiamo da voi quali collaboratori.

Le regole e i principi fondamentali contenuti nel presente Codice di Condotta spiegano cosa intende la Axpo per comportamento aziendale corretto, quale ci si aspetta da voi, in modo da potere così prevenire eventuali infrazioni alle regole con tutti i danni che ne conseguirebbero. Il presente Codice di Condotta vuole esservi di aiuto nelle eventuali «situazioni difficili» e consigliarvi su come procedere nel caso concreto. Ovviamente il presente Codice di Condotta non può comprendere ogni situazione possibile e immaginabile e quindi viene concretizzato e completato da ulteriori direttive e istruzioni di compliance a livello sia di Gruppo sia di società del Gruppo.

5 L'obiettivo è sempre la «retta via»

Non possiamo mai abbandonare la «retta via».

Malgrado la varietà dei temi trattati nel presente Codice di Condotta, dobbiamo essere consapevoli che magari già domani le autorità competenti potrebbero vedere sotto un'altra luce pratiche commerciali che ancora oggi sono diffuse e tollerate⁴. Da parte nostra dobbiamo però essere sempre certi che come collaboratori e come azienda siamo sulla retta via e non contravveniamo a nessuna norma. Perciò non esitate mai a chiedere consiglio, se non siete sicuri di come si debba procedere. Al contrario molti atti compiuti «con le migliori intenzioni», domandare non ha mai arrecato danno a nessuno! Comunque, nelle eventuali situazioni di conflitto etico fate sempre anche ricorso al vostro buonsenso e alla vostra capacità di giudizio, nel senso e nello spirito del presente Codice di Condotta e del diritto vigente.

⁴ Per questi motivi il presente Codice di Condotta viene rielaborato a intervalli regolari, in modo da essere sempre conforme alle esigenze derivanti dalle modifiche apportate alla legge e dalle aspettative vostre, dei nostri clienti e partner commerciali nonché del pubblico. Lo Head of Compliance sarà lieto di ricevere suggerimenti e proposte per il Codice di Condotta.

6 La vostra integrità personale è un fattore decisivo

La vostra integrità personale è la chiave del successo.

Nessun Codice di Condotta e nessuna direttiva possono sostituire la vostra integrità personale, essendo essa il fattore più importante. Ogni nostro collaboratore, quale rappresentante della Axpo, è personalmente responsabile della legalità e dell'integrità del suo comportamento. In questo i nostri dirigenti sono i primi a dare il buon esempio.

Dato che già anche solo la parvenza di un comportamento disonesto da parte di un unico collaboratore può compromettere la reputazione della Axpo, è indispensabile che ogni singolo collaboratore comprenda le leggi applicabili e le nostre regole interne e vi si attenga sempre nel proprio agire. L'obiezione «Non sapevo che fosse illegale» o l'affermazione «Le mie intenzioni erano buone» non possono scusare un comportamento sbagliato. Riteniamo però essere nostro dovere offrire una formazione adeguata e le informazioni necessarie⁵ per aiutarvi a conoscere a fondo il presente Codice di Condotta e le norme applicabili.

7 Campo di applicazione del Codice di Condotta

Il presente Codice di Condotta vale per tutti i collaboratori del Gruppo Axpo. I terzi che collaborano con la Axpo su base regolare devono attenersi ai principi aziendali sanciti da questo Codice.

Il presente Codice di Condotta vale per tutti i collaboratori del Gruppo Axpo. Le società del Gruppo Axpo possono integrare il presente Codice di Condotta con le ulteriori prescrizioni necessarie (per esempio per tenere conto delle particolarità regionali) oppure, nel caso concreto, su decisione dell'organo competente, dichiarare irrilevanti per la propria attività singole disposizioni o sezioni, a condizione però che questo non comprometta i principi fondamentali in esse contenuti. Le norme legali imperative applicabili sono peggiori rispetto al presente Codice di Condotta, sempre che siano più severe, non però se fissano uno standard più basso di quello di questo Codice di Condotta.

I dirigenti competenti della Axpo devono invitare, nella misura del possibile, le società consorelle indipendenti a promulgare e rispettare disposizioni conformi al presente Codice di Condotta.

⁵ Numerosi documenti e informazioni concernenti la compliance possono essere consultati sulla nostra intranet.

I collaboratori della Axpo che collaborano con partner commerciali esterni (per esempio mandatarî, consulenti, fornitori, ecc.), che sono attivi per la Axpo su base regolare, hanno cura che:

- tali partner commerciali comprendano i principi aziendali del presente Codice di Condotta e li riconoscano come parte integrante del rapporto commerciale e contrattuale;
- si prendano le misure adeguate (eventualmente fino al recesso dal contratto) se il partner commerciale esterno non si attiene ai principi aziendali del presente Codice di Condotta vigenti per lui o a prescrizioni di compliance applicabili ad altro titolo.

8 Doveri dei nostri dirigenti

I dirigenti della Axpo mettono in pratica il presente Codice di Condotta agendo in modo da essere di esempio e curando una cultura di compliance caratterizzata da etica, integrità e fiducia.

La compliance – ossia rispetto della legge, integrità ed etica – non è negoziabile né delegabile; ogni singolo collaboratore Axpo ha la responsabilità personale di seguire il presente Codice di Condotta e le sue regole. In questo i dirigenti Axpo sono i primi a dare il buon esempio e a essere un modello per tutti i collaboratori, in particolare:

- curando una cultura di compliance, in cui i collaboratori siano consci della propria responsabilità e si sentano incoraggiati a esprimere le eventuali preoccupazioni concernenti la compliance senza dovere temere conseguenze negative;
- accertandosi, nel fissare gli obiettivi aziendali, che il conseguimento dei risultati di esercizio non sia mai considerato più importante del rispetto delle leggi, delle regole etiche fondamentali e delle nostre prescrizioni interne di compliance.
- configurando le procedure e le strutture decisionali così da evitare il più possibile problemi di compliance o, qualora ne insorgano, poterli identificare e affrontare con rapidità ed efficienza;
- tenendo conto in misura adeguata della compliance ovvero del comportamento etico nella valutazione e retribuzione dei collaboratori.

9 La regola d'oro: chiedere consiglio

Agire «con buone intenzioni» è il contrario di agire «bene». Perciò chiedete sempre consiglio, se avete dubbi o perplessità o qualcosa non è chiaro.

Se non sapete esattamente quale sia la via da seguire – o avete altre domande o perplessità – rivolgetevi al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente. Non di rado gli atti compiuti con «buone intenzioni» si rivelano un errore, il che si può evitare chiedendo consiglio per tempo.

Per prendere la decisione giusta possono spesso essere di aiuto anche le seguenti semplici domande, che potete porvi da soli:

- «Il mio modo di agire è conforme al diritto e alla legge, nonché alle norme etiche fondamentali?»
- «Sono corretto e leale?»
- «Che effetto farebbe, se nella prima pagina di un giornale venisse pubblicato un articolo dedicato al mio modo di agire / alla mia decisione?»
- «Che cosa ne penserò dopo?»
- «Ci sono possibili alternative?»
- «Posso giustificarlo agli occhi dei miei colleghi?»

Se state per compiere una complessa operazione commerciale, che eventualmente suscita in voi qualche perplessità, anche le domande seguenti possono essere importanti per giungere a una giusta decisione:

- «Qual è l'obiettivo dell'operazione?» – «È accettabile dal punto di vista morale e legale?»
- «Quali sono le intenzioni del cliente?» – «Viene fatta fretta senza necessità e, in caso affermativo, perché?»
- «Comprendo la struttura del tutto?» – «Mi sono rivolto agli specialisti giusti?»
- «I miei atti sono compatibili con la creazione di valori durevoli per la Axpo?»

II. Infrazioni alle regole



1 Comunicazione delle infrazioni alle regole

Comunicate al vostro superiore e al Compliance Officer le infrazioni (effettive o presunte) alle regole Axpo o alla legge – questo è un aiuto per tutti noi.

Nemmeno il migliore dei Codici di Condotta serve a qualcosa se l'azienda non sa nulla delle infrazioni alle sue disposizioni o ad altre regole. La Axpo cura una cultura della fiducia e del rispetto reciproco, in cui si può e si deve discutere apertamente, sinceramente e lealmente dei nostri valori e delle regole fondamentali fissate dal presente Codice di Condotta. Ogni collaboratore ha il diritto di esprimere le proprie perplessità in qualsiasi momento e senza dover temere conseguenze negative.

Vi preghiamo pertanto di comunicare subito al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer tutte le infrazioni da voi constatate o sospettate contro la legge, il presente Codice di Condotta o altre regole interne. Lo stesso vale se venite istigati da qualcuno a infrangere tali prescrizioni o principi.

Vi preghiamo di parlare con noi in qualsiasi momento – e subito – delle eventuali perplessità, delle osservazioni importanti o dei sospetti concreti, prima che si verifichino (o aggravino) gli eventuali danni. Evitate per prima cosa di renderli di pubblico dominio, la Axpo prende sul serio ciò che vi sta a cuore e in ogni caso darà il debito seguito alle vostre perplessità.

2 La hotline etica della Axpo

Non esitate a utilizzare la nostra hotline etica, se avete perplessità di qualsiasi genere.

Avete sempre la possibilità di comunicare i vostri suggerimenti, perplessità o domande tramite la hotline etica della Axpo (tel. +41 56 200 48 30) oppure per e-mail all'indirizzo ethik@axpo.ch. La comunicazione al numero di telefono indicato può avvenire anche in modo anonimo⁶, ma siate consapevoli che nel caso delle comunicazioni anonime risulta più difficile accertare i fatti rispetto a quando si conosce la provenienza dell'indicazione ricevuta. Se perciò rinunciate all'anonimato e ci contattate personalmente senza nascondere la vostra identità, risulta per noi più facile dedicarci in modo più efficiente e completo delle vostre perplessità.

Il vostro problema o l'infrazione comunicatici vengono trattati con la massima confidenzialità possibile nel quadro di un'indagine. In particolare la vostra identità e le informazioni da voi comunicate vengono trasmesse soltanto alle persone incaricate di risolvere il problema e questo, comunque, soltanto se ciò risulta indispensabile per l'esame e l'accertamento dei fatti.

⁶ Il numero di telefono del chiamante non viene visualizzato.

3 Divieto di misure di ritorsione

Nessun collaboratore può subire svantaggi o ritrovarsi in una posizione peggiore per il fatto di avere rispettato il presente Codice di Condotta o di averci comunicato infrazioni commesse da altri collaboratori o da terzi.

La Axpo proibisce qualsiasi trattamento ingiusto (che p.es. procura svantaggi, colloca in una posizione peggiore o costituisce una misura di ritorsione) dei collaboratori che si attengono al presente Codice di Condotta. Pure proibito è il trattamento ingiusto dei collaboratori che ci comunicano le infrazioni che hanno constatato o (in buona fede) sospettano commesse da altri collaboratori o terzi contro il presente Codice di Condotta o altre norme oppure che ci aiutano a indagare su tali situazioni.

Qualsiasi trattamento ingiusto dei collaboratori, che con il loro comportamento ai sensi delle precedenti considerazioni contribuiscono a prevenire danni, comporta conseguenze disciplinari o di altro genere. Questo vale anche per le comunicazioni in malafede concernenti asserite infrazioni commesse da collaboratori o terzi.

4 Sanzioni in caso di infrazioni alle regole

Non vengono tollerate infrazioni al presente Codice di Condotta né ai principi etici fondamentali della Axpo.

Tutti i collaboratori della Axpo devono attenersi alla lettera, al senso e allo spirito del presente Codice di Condotta. Le infrazioni alla legge, al presente Codice di Condotta o ad altre prescrizioni Axpo comportano, secondo i casi, conseguenze di natura disciplinare o lavorativa o anche penale. Tali provvedimenti possono per esempio essere presi nelle seguenti situazioni:

- Mancata comunicazione di un'infrazione effettiva o sospettata, nota al collaboratore.
- Comunicazioni in malafede concernenti asserite infrazioni da parte di collaboratori o terzi.
- Assenza di cooperazione o cooperazione insufficiente nelle inchieste concernenti eventuali infrazioni.
- Istigazione di altri a violare norme legali, il presente Codice di Condotta o altre regole Axpo.
- Trattamento ingiusto di collaboratori che in buona fede hanno comunicato infrazioni alle regole o espresso perplessità al riguardo.

5 Comunicazione in caso di inchieste o procedimenti da parte dell'autorità costituita

Le inchieste e i procedimenti da parte dell'autorità costituita contro collaboratori della Axpo in relazione alla loro attività professionale possono avere conseguenze negative per la Axpo e perciò vanno comunicati immediatamente ai propri superiori, al competente responsabile del personale, come pure al Compliance Officer.

L'integrità personale dei nostri collaboratori è di importanza vitale per la Axpo. In qualità di collaboratori avete perciò il dovere di informare subito il vostro superiore, il competente reparto del personale, lo Head of Compliance o il competente Compliance Officer, se in relazione alla vostra attività professionale è stato minacciato o avviato nei vostri confronti un procedimento civile, amministrativo o penale.

Parte II: Regole di comportamento

I. Responsabilità nei confronti delle persone e dell'ambiente



1 Sicurezza

La sicurezza e la protezione delle persone e dell'ambiente sono obiettivi prioritari per la Axpo. Nell'interesse di tutti i collaboratori, della collettività e dell'ambiente rispettate le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza in genere e comunicateci le eventuali infrazioni.

La sicurezza delle persone e dell'ambiente è sempre prioritaria.

La Axpo si sforza di creare per tutti i collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e sano e di evitare danni all'ambiente e alla collettività. In qualità di collaboratori dovete intraprendere tutto quanto in vostro potere per rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza in genere e protezione dell'ambiente e comunicarci le infrazioni effettive o presunte a tali prescrizioni.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Ignorare le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza in genere e protezione dell'ambiente.
- Mettere a rischio la sicurezza e la protezione di collaboratori della Axpo, terzi o ambiente.
- Anteporre il profitto alla sicurezza.

Da notare:

- La sicurezza è sempre più importante del profitto.
- Sentitevi personalmente responsabili della vostra e dell'altrui sicurezza.
- Comunicate subito al vostro superiore, al Security Officer responsabile, allo Head of Compliance o al competente Compliance Officer gli infortuni, le pratiche di lavoro pericolose, nonché le eventuali carenze in fatto di sicurezza che doveste constatare o le altre vostre perplessità a questo riguardo.
- Nelle vostre decisioni procedete senza eccezioni con diligenza e prudenza e tenete sempre conto dei rischi che comportano le nostre attività.

2 Molestie e discriminazioni

Nessuno ha il diritto di ledere l'integrità personale dei nostri collaboratori con un comportamento molesto, discriminatorio o in altro modo lesivo. È proibita qualsiasi violenza fisica e psichica nei confronti dei collaboratori.

Divieto di molestie e discriminazioni

La Axpo cura una cultura aziendale del rispetto reciproco, della tolleranza e della buona educazione. La Axpo non tollera né molestie né discriminazioni, intimidazioni né altre vessazioni dei collaboratori a motivo di caratteristiche personali, come razza, provenienza etnica, sesso, lingua, religione, infermità, visione del mondo, età od orientamento sessuale, commesse da altri collaboratori o da terzi (clienti e partner commerciali compresi). Le infrazioni comportano conseguenze disciplinari e se del caso anche penali.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Molestare, intimidire, svantaggiare, discriminare o in altro modo ledere collaboratori della Axpo, per esempio con:
 - molestie verbali (barzellette spinte, sconce o comunque indesiderate, soprannomi offensivi, insulti, osservazioni sprezzanti);
 - molestie fisiche (contatti non necessari e indesiderati con una persona, uso di violenza, interventi fisici che impediscono a una persona di svolgere normalmente il proprio lavoro);
 - molestie visive (immagini, oggetti, poster, caricature, disegni, ecc. con allusioni e insinuazioni di natura sessuale);
 - allusioni e insinuazioni dissimulate;
 - atti o comportamenti che sono da considerare mobbing; oppure
 - uso di violenza fisica o psichica.

Da notare:

- Tutti i collaboratori Axpo hanno la responsabilità di contribuire a un clima di lavoro sereno con un comportamento tollerante verso gli altri colleghi e improntato al rispetto reciproco.
- I collaboratori Axpo hanno diritto alla tutela della loro integrità personale sul posto di lavoro e il diritto di opporsi alle irregolarità in questo ambito mediante un reclamo formale e chiedendo un'inchiesta.
- Entro i limiti del possibile, nella conduzione delle inchieste viene garantita la confidenzialità.
- Non esitate a comunicare al vostro superiore, al competente responsabile HR ovvero alla corrispondente persona di fiducia, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente le infrazioni al divieto di molestie e discriminazioni.

3 Sostenibilità

Noi svolgiamo le nostre attività aziendali tenendo conto delle esigenze dell'ambiente e della collettività e curando un dialogo aperto con i nostri gruppi di interesse. La nostra politica di sostenibilità riflette la nostra responsabilità, che ci assumiamo consapevolmente nella configurazione dei nostri prodotti e nel quadro dei nostri servizi.

La dichiarazione del nostro impegno in materia di sostenibilità

Quale importante azienda di proprietà di enti pubblici la Axpo si sente particolarmente in dovere di agire in modo economicamente efficiente e socialmente ed ecologicamente responsabile. Responsabilità e consapevolezza in materia di sicurezza caratterizzano il nostro modo di agire nei confronti delle persone e dell'ambiente naturale. Ci sforziamo costantemente di creare per i nostri collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e sano. Attribuiamo grande importanza ai temi dell'ambiente, della sicurezza e della salute e prendiamo le misure necessarie per minimizzare adeguatamente i relativi rischi.

Politica di sostenibilità

Noi consideriamo la sostenibilità il nostro dovere di soddisfare sempre meglio i criteri di economicità, ecologia e responsabilità sociale nell'espletamento del nostro mandato imprenditoriale. Nelle sue attività aziendali la Axpo cerca sempre di armonizzare gli obiettivi ecologici, sociali ed economici. Ci impegniamo a favore di uno sfruttamento efficiente delle risorse naturali e di un impiego responsabile della tecnologia.

Da notare:

- Con il vostro comportamento come collaboratori ci consentite di assumerci la nostra responsabilità in materia di sostenibilità se:
 - conoscete e rispettate le leggi ambientali e le norme di sicurezza applicabili;
 - nel quadro di un dialogo aperto vi impegnate come rappresentanti autorizzati a favore dell'attività aziendale della Axpo nei confronti dei gruppi di interesse e degli interlocutori di rilievo.

II. Rispetto delle regole del mercato



1 Libera concorrenza

La Axpo si impegna a favore di una concorrenza leale e non concorda con i suoi concorrenti ovvero competitori prezzi né clienti, mercati, quantitativi o zone né scambia informazioni a questo riguardo.

Impegno a favore di una concorrenza leale

La Axpo si impegna a favore di una concorrenza leale, la base del nostro sistema economico e dell'economia di libero mercato. Gli attori del mercato devono delimitarsi reciprocamente e convincere con la loro prestazione economica e non con pratiche commerciali sleali, abuso della posizione di predominanza sul mercato o collaborazioni illegali. Ogni singolo collaboratore è personalmente responsabile del rispetto delle norme legali vigenti in materia di concorrenza. La Axpo non tollera comportamenti lesivi della concorrenza.

Accordi orizzontali o verticali

Sono considerati illeciti e anticompetitivi, fra l'altro, gli accordi (di qualsiasi genere) o i comportamenti concordati che limitano notevolmente la concorrenza su un mercato per determinate merci o prestazioni (o che comunque hanno un tale scopo) e che non sono giustificati da motivi di efficienza economica, come pure gli accordi (di qualsiasi genere) miranti a sopprimere una concorrenza efficace. Sono considerati tali in particolare gli accordi su prezzi, condizioni o zone di fornitura. Sono vietati gli accordi lesivi della concorrenza sul piano orizzontale (cioè fra concorrenti, ossia aziende del medesimo livello di mercato⁷) nonché in direzione verticale (cioè fra aziende appartenenti a diversi livelli di mercato)⁸.

Abuso del potere di mercato

In base alle norme sulla concorrenza è proibito abusare di una posizione di predominanza sul mercato. Si comporta illecitamente un'azienda che domina il mercato se, abusando di tale posizione, impedisce o intralcia altre aziende nel promuovere o esercitare la concorrenza oppure svantaggia la controparte del mercato.

Regolamentazione del mercato dell'energia elettrica

In Svizzera la legislazione del mercato elettrico garantisce un mercato equo e senza discriminazioni, in cui i clienti, ovvero un determinato gruppo di clienti possono scegliere liberamente i loro fornitori di energia elettrica. La Axpo rispetta questa regolamentazione e non sfrutta mai la propria posizione sul mercato in modo abusivo o lesivo della concorrenza. In particolare rispettiamo le norme legali concernenti la separazione delle reti dagli altri settori aziendali.

⁷ Fondamentalmente nel ramo dell'elettricità si possono distinguere i livelli di mercato seguenti: produzione, trasporto, distribuzione, fornitura ai consumatori finali e commercio di energia elettrica.

⁸ Gli accordi all'interno del Gruppo Axpo non costituiscono accordi in materia di concorrenza (cosiddetto privilegio di gruppo). Questo vale per le affiliate e le loro società «nipoti» (in particolare le centrali elettriche) a condizione che queste ultime siano interamente integrate nella struttura organizzativa del Gruppo Axpo e le società «nipoti» non abbiano alcuna autonomia economica.

Questo comprende il divieto di impiegare informazioni economicamente sensibili o ricavi dell'esercizio delle reti elettriche a favore di altri settori di attività (cosiddetto «unbundling»). Tali informazioni vanno trattate in modo confidenziale⁹ Non si devono rendere accessibili ai collaboratori dei settori della distribuzione ovvero del commercio di energia né ai loro superiori. Inoltre tali informazioni non si possono utilizzare in alcun modo che possa procurare alla Axpo un vantaggio competitivo rispetto ad altre aziende di approvvigionamento elettrico.

La forma dell'accordo non ha importanza

La forma di un accordo in materia di concorrenza non è importante per la questione della sua illiceità, il fattore decisivo è se e in quale misura la concorrenza viene limitata. Un accordo verbale o «informale» (per esempio un «gentlemen's agreement») anticompetitivo è perciò altrettanto illecito di un patto formale scritto o un accordo segreto (per esempio in forma di «side letter»).

Divieto di comportamenti paralleli

Le norme a tutela della concorrenza vigono pure per impedire comportamenti consapevolmente e intenzionalmente paralleli fra singole aziende, con il fine di limitare la concorrenza a su determinati mercati.

L'espressione «comportamento parallelo» descrive le situazioni, nelle quali una parte desta (consapevolmente e intenzionalmente) nella controparte un'aspettativa del modo in cui si comporterà, con conseguente influsso sulla concorrenza. Questo può avvenire per esempio mediante periodica pubblicazione o comunicazione di aumenti di prezzo ai competitori o pubblicamente (per esempio mediante comunicati stampa o avvisi pubblici), se la parte che pubblica tali informazioni sa o prevede che i competitori seguiranno il suo esempio.

Conseguenze

Le conseguenze delle infrazioni alle norme sulla concorrenza sono pesanti e comportano regolarmente – oltre a un danno durevole per la reputazione e processi civili (da parte dei clienti) – pene pecuniarie elevate per l'azienda¹⁰, come pure in molti casi sanzioni penali. A questo bisogna aggiungere gli intralci causati ai processi aziendali dallo svolgimento dell'inchiesta.

⁹ Contabilmente i settori delle reti devono essere mantenuti separati dagli altri settori di attività.

¹⁰ In alcuni Paesi le norme sui cartelli prevedono anche multe per le persone colpevoli.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Concludere con concorrenti e competitori¹¹, partner commerciali o clienti accordi o intese formali o informali al fine di:
 - concordare i prezzi;
 - ripartirsi ovvero concordare prodotti, mercati, quantitativi, zone o clienti;
 - rinunciare altrove alla concorrenza¹²; oppure
 - concordare il modo di procedere per partecipare alle gare di appalto.
- Scambiare¹³ con concorrenti e competitori informazioni concernenti prezzi attuali o futuri, condizioni, quote di mercato, quantitativi, margini di guadagno, costi, offerte, pratiche di distribuzione, condizioni di vendita, determinati clienti o commercianti.
- Concordare con i clienti una rivendita dei nostri prodotti a determinati prezzi o esigere dai nostri clienti una tale rivendita (imposizione di un prezzo minimo di rivendita)¹⁴.
- Abusare della propria posizione sul mercato ovvero dell'obbligo legale o contrattuale di garantire un approvvigionamento di base per discriminare partner commerciali quanto a prezzi o altre condizioni contrattuali, p.es.:
 - esigere prezzi oggettivamente e concretamente sproporzionati (che non corrispondono al valore economico della prestazione) o condizioni di contratto inadeguate o insolite (che non si possono giustificare oggettivamente);
 - compiere atti che favoriscono scorrettamente un cliente rispetto a un altro cliente, che è in concorrenza con il primo (differenze di trattamento per i clienti ovvero acquirenti della stessa categoria);
 - rifiutare senza giustificazione oggettiva l'allacciamento o il prolungamento di una relazione di affari con un cliente o acquirente;
 - stipulare affari abbinati, ossia abbinare alla stipulazione di contratti la condizione che i partner contrattuali devono accettare o fornire prestazioni supplementari.
- Rifiutarsi in modo illegale di cooperare in caso di perquisizioni¹⁵ o procedimenti dell'Autorità della Concorrenza.

¹¹ Dal punto di vista del diritto dei cartelli, fondamentalmente le centrali cantonali e i distributori finali vanno considerati competitori per l'approvvigionamento dei clienti finali. Inoltre le centrali cantonali sono considerate concorrenti per l'approvvigionamento di distributori e clienti finali.

¹² A volte può essere lecito concordare un divieto di concorrenza; tali accordi vanno però prima sottoposti alla servizio giuridico centrale o al servizio giuridico locale.

¹³ Informazioni di questo genere, che la Axpo dovesse ricevere senza averne fatto richiesta, vanno respinte esplicitamente.

¹⁴ Bisogna aggiungere: «né attenersi agli eventuali prezzi di rivendita prescritti dai fornitori.»

¹⁵ A questo riguardo le singole società del Gruppo Axpo dispongono di istruzioni specifiche..

È permesso:

- Rifiutare una relazione di affari se sussistono motivi oggettivi documentabili e comprensibili¹⁶.
- Trattare in modo differente i clienti, se a questo riguardo sussistono motivi oggettivi documentabili e comprensibili¹⁷.
- Combinare un affare principale con uno secondario, se tali affari sono uniti inseparabilmente fra loro (p.es. per necessità tecnica).

Da notare:

- I contratti di distribuzione con clausola di esclusiva vanno sempre prima sottoposti al servizio giuridico interno per il controllo.
- L'obiezione «Non sapevo che fosse illegale» non viene accettata come giustificazione dall'Autorità della Concorrenza!
- Ogni azienda di approvvigionamento energetico decide in modo autonomo, sulla base dei propri criteri di valutazione specifici, quali clienti vuole rifornire e a quali prezzi.
- Nessuno è tenuto a sottoporre un'offerta a un cliente libero.
- In caso di perquisizioni o procedimenti da parte dell'Autorità della Concorrenza noi cooperiamo, senza peraltro rinunciare al diritto di difesa che ci spetta.
- Mettetevi in contatto con lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente se avete domande concernenti l'osservanza delle norme in materia di concorrenza o dubbi riguardo alla liceità di un determinato modo di procedere.

2 Associazioni economiche e di categoria

Nella vostra funzione di collaboratori del Gruppo Axpo potete partecipare esclusivamente alle assemblee di associazioni economiche e di categoria riconosciute, convocate per scopi leciti e appropriati, di natura commerciale, scientifica o tecnica.

L'essenziale in sintesi

Nessuna delle attività anticompetitive sopra descritte può essere oggetto di una discussione né di un accordo nel quadro di associazioni economiche o di categoria, né formalmente, quale elemento dell'ordine del giorno di una riunione, né «informalmente», nel quadro di incontri o colloqui con concorrenti a margine di tali manifestazioni.

¹⁶ Come motivi oggettivi possono valere per esempio problemi di capacità..

¹⁷ Motivi oggettivi per una differenza di trattamento potrebbero essere per esempio la richiesta di una garanzia più elevata nel caso di un cliente o acquirente in difficoltà finanziarie o condizioni particolari, giustificate da motivi economico-aziendali, per un cliente o acquirente che compra grandi quantità di energia, a condizione che questo comporti effettivamente risparmi sui costi.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Nell'ambito di associazioni economiche o di categoria compiere o favorire azioni anticompetitive.
- Partecipare ad associazioni economiche o di categoria (ovvero alle loro manifestazioni), le attività delle quali violano le norme legali in materia di concorrenza.

È permesso:

- Partecipare ad associazioni economiche o di categoria, l'attività delle quali rispetta le norme legali della concorrenza.

Da notare:

- Prima di partecipare discutete tempestivamente con il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente gli argomenti dell'ordine del giorno che eventualmente appaiono dubbi o sospetti.
- Se durante una riunione di un'associazione economica o di categoria si inizia a discutere un tema inopportuno o se osservate attività che paiono sospette o sono addirittura illegali, dovete:
 - distanziarvi formalmente da tale discussione ovvero dalla riunione e presentare la richiesta di porre fine alla discussione;
 - fare mettere a verbale le vostre obiezioni al riguardo e insistere (eventualmente procurandovi un testimone), perché siano effettivamente verbalizzate;
 - abbandonare l'assemblea, se non viene posta fine alla discussione/attività illegale;
 - informare immediatamente della cosa il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente.

3 Restrizioni commerciali ed economiche (embarghi)

Nelle operazioni di portata internazionale bisogna assicurarsi che vengano rispettate le restrizioni commerciali ed economiche vigenti (embarghi).

L'essenziale in sintesi

A motivo delle sue unità aziendali la Axpo opera sul piano transfrontaliero e quindi è attiva in numerosi mercati e regioni esteri. Le restrizioni commerciali ed economiche nazionali o internazionali possono limitare l'invio oltre frontiera di beni, l'offerta e la fornitura di servizi o la messa a disposizione di tecnologie, per esempio per tutelare la sicurezza nazionale o l'economia interna o per conferire maggior peso agli obiettivi di politica estera di un determinato Paese.

Contenuto degli embarghi

Le restrizioni commerciali ed economiche¹⁸ possono influire sulle attività della Axpo in due modi:

- proibendo alla Axpo di concludere affari con determinate persone o partner commerciali in determinati Paesi o limitando le sue possibilità a questo riguardo oppure
- punendo la Axpo con multe o altre sanzioni, se la stessa esegue o favorisce operazioni proibite, intenzionalmente o meno.

Responsabilità

Nelle operazioni commerciali di portata internazionale il collaboratore attivo nell'unità aziendale interessata deve garantire che vengano rispettate le restrizioni economiche e commerciali applicabili alla Axpo e alle sue attività.

Segnali di allarme

Prima di eseguire un'operazione dovrete, insieme con il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente, procedere a ulteriori accertamenti della situazione, specialmente se notate i seguenti segnali di allarme:

- Il cliente/partner commerciale fornisce risposte insoddisfacenti alle domande sul consumo/consumatore finale, alle date o al luogo di fornitura.
- Condizioni di pagamento insolitamente convenienti.
- Fatture strane (per esempio: valore e prezzo non corrispondono; designazione incompleta delle merci; manca l'indicazione dello Stato di provenienza, ecc.).
- Pagamenti sospetti e/o non documentati al di fuori della fattura.
- Operazioni collegate a organi militari o con coinvolgimento di terzi che sono in rapporto con la produzione o la fornitura di armi.

¹⁸ Non bisogna dimenticare che l'elenco delle restrizioni commerciali ed economiche è soggetto a continue modifiche.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Svolgere per la Axpo attività transfrontaliere, se come conseguenza vengono violate restrizioni commerciali o economiche applicabili.

È permesso:

- Svolgere attività transfrontaliere se è garantito il rispetto delle restrizioni commerciali o economiche vigenti.

Da notare:

- I collaboratori responsabili delle operazioni transfrontaliere della Axpo devono prendere le misure necessarie per evitare la violazione di qualche restrizione commerciale o economica vigente.
- Se avete domande, rivolgetevi al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

III. Integrità nei rapporti di affari



1 Corruzione in senso lato (corruzione in senso stretto e concessione di vantaggi)

È fatto divieto a ogni collaboratore di corrompere pubblici ufficiali o privati ovvero accettare, offrire, promettere o procurare vantaggi o favori illeciti. La nostra attività si fonda sulla qualità dei nostri prodotti e servizi e non su azioni di tal genere.

Nessuna tolleranza per la corruzione

Occorrono anni per procurarsi una buona reputazione, ma basterebbe un singolo caso di corruzione per danneggiare rapidamente e durevolmente la reputazione dell'intero Gruppo Axpo. È proibita qualsiasi forma di corruzione, concessione di vantaggi indebiti o altri «favori» illegali, così come la partecipazione a tali attività. Le nostre attività non si basano mai su tali pratiche, da nessuna parte e indipendentemente da quanto altri eventualmente si aspettano o richiedono. Un'infrazione a questo divieto comporta conseguenze disciplinari e di regola anche penali, dato che nella maggior parte degli Stati la corruzione è perseguibile penalmente¹⁹.

Definizione di «corruzione»

La corruzione può verificarsi sia nel rapporto con pubblici ufficiali sia fra privati. Per corruzione si intende generalmente l'abuso di una posizione di fiducia e di potere per trarne vantaggi personali. La corruzione presuppone sempre un rapporto di scambio fra due parti:

- la persona che abusa della propria posizione di fiducia (per esempio un pubblico ufficiale) e
- la persona (per esempio l'impiegato di un'azienda) che cerca di trarre vantaggio da tale abuso (per sé o per altri, anche per la ditta).

Il termine «corruzione» (in senso lato) comprende sia la corruzione vera e propria (in senso stretto) sia la concessione e l'accettazione di vantaggi indebiti:

- La «corruzione» (in senso stretto) consiste nel promettere o effettuare un pagamento o nel concedere un altro vantaggio «indebito»²⁰ (sia direttamente sia tramite intermediari) a un pubblico ufficiale (corruzione di un funzionario) o a qualcuno appartenente all'economia privata (corruzione di un decisore privato) con l'intenzione e nell'aspettativa di ottenere, come controprestazione della corruzione, un vantaggio disonesto mediante un'azione illegale²¹.
- Per «concessione di vantaggi» e «accettazione di vantaggi» si intendono vantaggi (regali) illeciti, che – nel caso dei pubblici ufficiali – non mirano a un atto ufficiale specifico, ma vengono concessi o accettati genericamente in vista della futura gestione delle pratiche (per «un'atmosfera simpatica» e per «oliare gli ingranaggi»).

Qualsiasi donazione illegale per esercitare un influsso

La corruzione non deve necessariamente consistere nella classica «mazzetta» in contanti, ma può essere una qualsiasi altra «donazione» che mira a esercitare un influsso illegale e in contrasto con la situazione oggettiva. In questo senso come potenziali mezzi per un influsso in contrasto con la situazione oggettiva si possono prendere in considerazione anche bustarelle, regali, inviti, come pure donazioni o sponsorizzazioni.

¹⁹ Anche se (purtroppo) non dappertutto si procede con la debita coerenza e severità.

²⁰ È considerato «indebito», perché non è dovuto legalmente né ad altro titolo. Nella corruzione il «vantaggio indebito» è rivolto a un atto concreto (sussiste un rapporto di scambio).

²¹ Solo la corruzione in senso stretto comprende anche vantaggi a favore di terzi (per esempio il coniuge o i figli di pubblici ufficiali o privati) La «pelliccia» per la moglie di un funzionario ricadrebbe perciò sotto la fattispecie della corruzione in senso stretto.

Vantaggi permessi («dovuti»)

Sono permessi unicamente i vantaggi materiali o immateriali che in base alle normative di diritto pubblico concernenti l'accettazione di regali sono leciti, così come i vantaggi usuali nei rapporti sociali.

Sono tali per esempio:

- tradizionali strenne natalizie o regali di compleanno fatti a pubblici ufficiali;
- il pagamento di mance usuali (per esempio in un ristorante o per determinati servizi);
- generi alimentari di valore proporzionato ovvero modesto, che possono essere consumati in una giornata.

Se qualcosa sia o meno usuale nei rapporti sociali si decide in base alle convenzioni sociali o alle leggi locali. Per la concessione del vantaggio il donatore non riceve nessun favore illegale.

Punibilità

Chi in Svizzera o all'estero corrompe un pubblico ufficiale²² o, in un contesto di affari, un privato, commette un reato punibile in Svizzera. Oltre alle persone coinvolte può essere punita anche l'azienda.

Segnali di allarme

Nei casi seguenti, prima di realizzare l'affare dovrete procedere a ulteriori accertamenti insieme con il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente:

- accenni della controparte, di volere concludere gli affari solo tramite un determinato rappresentante/partner, a motivo di «rapporti particolari»;
- informazioni negative sul partner commerciale o i suoi attuali o potenziali rappresentanti²³;
- richiesta del pagamento di una provvigione prima del conferimento dell'ordine;
- provvigioni sproporzionate rispetto alla prestazione fornita.

Distinzione rispetto ai regali (leciti)

Non sempre è facile trovare la linea di separazione fra ciò che è (ancora) lecito e ciò che non lo è più. Le spiegazioni supplementari seguenti vi mostrano le differenze più importanti fra corruzione e regali leciti:

- La corruzione presuppone un manto di segretezza, dato che non è accettabile legalmente né moralmente; al contrario i regali vengono consegnati apertamente, come segno di buona volontà o di stima o affetto, entro i limiti degli usuali rapporti di affari.
- La corruzione avviene spesso indirettamente, tramite terzi; generalmente i regali sono consegnati direttamente.
- La corruzione impegna il destinatario; un regalo non comporta nessuna condizione.

²² In base alla legislazione svizzera la concessione di indebiti vantaggi è punibile (soltanto) nel caso di pubblici funzionari svizzeri (non se si tratta di funzionari stranieri o privati). In base alla legislazione svizzera la corruzione (in senso stretto) è punibile se commessa con funzionari sia svizzeri sia stranieri, come pure con privati.

²³ Per esempio accuse notorie di comportamento inappropriato negli affari; fama di corruttibilità; rapporti di parentela o altro genere, che possono influire indebitamente sulla decisione di un cliente o di un pubblico funzionario;

Conseguenze per gli autori e l'azienda

Quando viene scoperta, la corruzione comporta gravi conseguenze personali e finanziarie per gli autori, ma anche per le aziende coinvolte, in particolare:

- Qualora si giunga a conoscenza di un comportamento corrotto, la reputazione di un'azienda può subire grave pregiudizio agli occhi degli investitori, dei partner commerciali e del pubblico.
- Nei confronti di un'azienda rea di corruzione può essere eventualmente promossa anche un'azione civile, per esempio da parte di un concorrente che non si è visto aggiudicare un appalto.
- La corruzione promuove un clima di sfiducia all'esterno e un comportamento immorale nelle proprie fila. Chi nella propria azienda tollera o addirittura promuove la corruzione, favorisce un clima, in cui spesso e volentieri vengono commessi altri reati.
- Se un'azienda paga tangenti, diventa ricattabile.
- Diversi governi e organizzazioni internazionali, come p.es. la Banca mondiale, pubblicano elenchi delle aziende che si sono rese colpevoli di corruzione. Tali aziende possono vedersi negare l'accesso a prestazioni statali o progetti internazionali²⁴.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- In qualità di collaboratore offrire, promettere o concedere a pubblici ufficiali, partiti politici, o ai loro funzionari o a privati in Svizzera o all'estero – direttamente o indirettamente (per esempio mediante intermediari) – prestazioni finanziarie indebite o altri doni, vantaggi o agevolazioni, al fine di ottenere un atto (ufficiale) illegale a proprio vantaggio.
- In qualità di collaboratore offrire, promettere o concedere a pubblici ufficiali vantaggi finanziari, donazioni, pagamenti o altri favori, che:
 - in base alle leggi nazionali vigenti sono proibiti;
 - non sono adeguati né proporzionati né usuali nei rapporti di affari o sociali;
 - non vengono regolarmente contabilizzati oppure
 - non vengono concessi nel Paese, in cui vengono forniti i servizi.

²⁴ Per esempio in Svizzera, nel quadro della cooperazione allo sviluppo o dell'assicurazione contro i rischi delle esportazioni, si applicano clausole anticorruzione, che, se violate, possono portare a rescissione del contratto, pene convenzionali o esclusione da futuri ordini.

È permesso:

- Dopo la stipulazione di un affare offrire o consegnare al collaboratore di un'azienda privata un regalo adeguato (di scarso valore commerciale, in segno di stima o cortesia, come usuale nei rapporti commerciali) o un'altra donazione lecita conformemente alle disposizioni del presente Codice di Condotta²⁵.
- Previa consultazione del vostro superiore, dello Head of Compliance o del Compliance Officer competente, fare donazioni a pubblici ufficiali, se:
 - ciò è consentito in base a tutte le leggi nazionali applicabili;
 - sono adeguate, proporzionate e usuali nei rapporti di affari o sociali;
 - sono state regolarmente contabilizzate e
 - vengono fatte nel Paese, in cui vengono forniti i servizi.

Da notare:

- In caso di dubbio contattate sempre – prima di agire – il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente.
- Dato che il rapporto con i pubblici ufficiali è quasi sempre una questione delicata, dovrete parlare sempre con il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente, prima di fare regali o altre donazioni o inviti a funzionari statali.
- Comunicate subito al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente qualsiasi sospetto o indizio di una possibile corruzione ovvero qualsiasi altra osservazione che doveste fare a questo riguardo. In questo modo si possono prevenire i possibili danni.

2 Bustarelle

Noi non paghiamo nessuna bustarella, per ottenere vantaggi rispetto ad altri. Non viene tollerato nessun pagamento «off the books».

L'essenziale in sintesi

La Axpo proibisce il pagamento di bustarelle. Con il termine di «bustarelle» (dette anche «tangenti»)²⁶ si intendono le donazioni che hanno lo scopo di accelerare i procedimenti burocratici. Di regola le bustarelle consistono nel pagamento di una modesta somma di denaro o la concessione di un altro vantaggio, al fine di accelerare l'esecuzione di un atto di routine – di per sé lecito – al quale fondamentalmente il mandante ha diritto per legge.

²⁵ Si veda al riguardo anche la voce: «Regali e inviti».

²⁶ Nell'uso internazionale si parla anche di «facilitation payments» o «grease money».

Distinzione rispetto alla corruzione

La differenza rispetto alla corruzione consiste nel fatto che nella corruzione si fa a terzi (di regola un pubblico ufficiale) una donazione illecita, per ottenere in contropartita un trattamento preferenziale, al quale non si avrebbe diritto e che presuppone un atto (ufficiale) illecito. In base al diritto svizzero le bustarelle costituiscono una concessione ovvero accettazione di vantaggi «indebiti» e quindi sono punibili.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Pagare bustarelle, indipendentemente da chi le riceve e dal fatto che in determinati ordinamenti legali siano o meno ammesse.
- Effettuare pagamenti o altre donazioni «off the books», ossia che non sono contabilizzati regolarmente.

Da notare:

- In caso di dubbio contattate sempre tempestivamente il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente.
- Se un collaboratore ritiene a ragione che il mancato pagamento di una bustarella potrebbe mettere a rischio la vita o la salute, in tale situazione eccezionale il pagamento di una bustarella non costituisce un'infrazione al presente Codice di Condotta.
- Se è stato effettuato un tale pagamento a motivo di una situazione eccezionale del genere, l'operazione deve essere contabilizzata regolarmente e in modo trasparente nei libri della Axpo, mettendo a disposizione i documenti necessari.

3 Regali e inviti

Regali, inviti o altre donazioni sono ammessi soltanto se costituiscono un segno adeguato di cortesia o stima usuali negli affari e non influiscono in modo disonesto su nessuno degli interessati (né hanno tale scopo).

L'essenziale in sintesi

Regali e inviti aziendali (o donazioni similari) costituiscono di regola un segno di cortesia o stima usuali nei rapporti di affari, miranti a creare o consolidare un rapporto amichevole fra partner commerciali²⁷. Nel rispetto delle direttive seguenti, tali regali o inviti sono essenzialmente uno strumento lecito per curare un rapporto di affari se:

- non superano i limiti della convenienza,
- non sono sproporzionati,
- sono spontanei e
- non intendono esercitare né esercitano un influsso disonesto.

²⁷ Tali gesti di cortesia nell'ambito dei rapporti di affari possono comprendere cose come cibi e bevande, biglietti di ingresso a manifestazioni sportive e culturali, viaggi, alloggio e altri beni, favori o servizi. In alcune culture tali gesti sono importanti per i rapporti di affari; il rifiuto di accettarli potrebbe offendere la controparte o addirittura danneggiare il rapporto di affari.

Divieto di influssi illeciti

I doni superano sempre i limiti del lecito se non servono a esprimere stima, ma mirano a esercitare o esercitano un influsso disonesto. In altre parole, regali, inviti o altre donazioni non sono permessi, se compromettono (o potrebbero compromettere) la capacità nostra o della nostra controparte di prendere decisioni oggettive ed eque (o se tale è l'intenzione). Si può quindi offrire, dare o accettare (soltanto) ciò che in base agli usi locali è considerato un segno adeguato, proporzionato e lecito di una stima o una cortesia usuali negli affari (di scarso valore commerciale²⁸) e non un influsso disonesto, e non provoca (né intende provocare) conflitti di interessi.

Accettazione e distribuzione di regali e inviti

Regali e inviti non si possono perciò mai offrire, promettere, fare o accettare per influire in modo disonesto su decisioni di affari; devono essere sempre conformi alle leggi vigenti e alle normative locali e adeguati all'occasione, alla posizione e alla funzione del destinatario.

Particolarmente problematici sono i regali, gli inviti o le donazioni poco prima della stipulazione di un affare o nelle gare di aggiudicazione oppure quando il destinatario è un pubblico ufficiale. Per la collaborazione con terzi basata su pubblici acquisti sussistono normative legali speciali e regole specifiche interne della Axpo, che vanno sempre rispettate²⁹.

Pratici autotest

In caso di dubbio le domande seguenti possono aiutarvi a scegliere la procedura corretta:

- La cosa è legale?
- Il destinatario ha il diritto di accettare il regalo, l'invito o la donazione?
- La Axpo potrebbe vedersi rimproverare che in una decisione commerciale hanno giocato un ruolo fattori diversi dalla prestazione?
- Una pubblicazione dell'assegnazione o dell'accettazione di questa donazione potrebbe mettere in imbarazzo la Axpo?
- L'intera situazione può suscitare anche solo l'impressione di un atto illecito?
- Qual è il motivo del regalo? È in chiaro rapporto con gli affari, motivato o motivabile?
- È opportuno consegnare un (tale) regalo per una determinata occasione?
- Che valore ha il regalo? È modesto, sostenibile, entro limiti ragionevoli?
- Con il regalo o la donazione si vuole esercitare pressione per ottenere una controprestazione corrispondente o farsi concedere «particolari favori»?
- L'entità del regalo o della donazione viene considerata adeguata nella cultura o nell'ordinamento legale in questione?

²⁸ Come regola empirica e con riserva di normative più severe all'interno della Axpo, fondamentalmente è permesso accettare ovvero fare regali e inviti, il cui valore non supera l'importo di CHF 300 (o controvalore) per regalo oppure l'importo totale di CHF 400 (o controvalore) per anno e partner commerciale. Regali e donazioni di valore più alto vanno prima concordati con il vostro superiore e il Compliance Officer competente. Queste cifre vanno intese come valori indicativi, siate inoltre sempre consci che in alcuni Paesi CHF 300 ovvero CHF 400 rappresentano un valore molto più alto che in altri.

²⁹ Per acquisti pubblici vanno intesi tutti gli acquisti che devono rispettare le prescrizioni legali del GATT / WTO (GPA) e i trattati bilaterali con l'UE, come pure le disposizioni legali svizzere che ne derivano.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Accettare, farsi promettere ovvero offrire o fare regali, inviti o altre donazioni, vantaggi, compensi o prestazioni che:
 - vanno oltre un adeguato segno di stima usuale nei rapporti commerciali³⁰ e sociali ovvero³¹ non sono di scarso valore commerciale;
 - non sono motivati né motivabili dal punto di vista aziendale³² ;
 - non sono fatti spontaneamente;
 - influiscono o potrebbero influire disonestamente su una relazione di affari o una decisione (o tale è l'intenzione) oppure
 - provocano (o possono provocare) un conflitto di interessi nella persona interessata.
- Accettare, chiedere o farsi promettere regali, inviti, pagamenti o altre donazioni, vantaggi o agevolazioni, che vi vengono concessi soltanto a motivo della vostra posizione o attività nell'azienda (per influenzarvi)³³.
- Abusare della vostra posizione di servizio per chiedere o farsi promettere vantaggi disonesti.
- Accettare, farsi promettere, offrire o pagare kickbacks ³⁴.
- Chiedere a terzi regali, inviti o altre donazioni.
- Accettare o farsi promettere da una delle parti interessate oppure fare a una parte donazioni dirette o indirette durante una gara di appalto o una procedura di aggiudicazione.
- Accettare, farsi promettere, offrire o pagare regali in contanti ³⁵.
- Accettare, farsi promettere, offrire o fare regali, inviti o altre donazioni, se avete o dovrete avere dubbi sulla loro liceità.

È permesso:

- Accettare, farsi promettere, offrire o fare omaggi di cortesia o stima ovvero regali, inviti o altre donazioni, vantaggi o agevolazioni di scarso valore commerciale, adeguati e usuali nei rapporti commerciali e sociali, se:
 - ciò avviene spontaneamente;
 - ciò è motivato o motivabile³⁶ per ragioni di affari;
 - è escluso qualsiasi influsso disonesto e
 - ciò non suscita (né può suscitare) conflitti di interessi.

³⁰ Ossia che sono conformi alle leggi vigenti e alle norme locali o regionali, adeguati all'occasione, alla funzione e alla posizione del destinatario e conformi alle direttive di compliance dello stesso.

³¹ In caso di dubbio bisogna far prima valutare dal superiore, dallo Head of Compliance o dal Compliance Officer competente se qualcosa – in base alle circostanze concrete – sia di scarso valore e usuale nei rapporti commerciali e sociali.

³² Esempio: il direttore tecnico invitato all'estero deve pagarsi da solo il giro turistico che effettua poi nel Paese ospitante.

³³ Per esempio, perché prendete (o potete prendere) decisioni aziendali che toccano la controparte. Questo vale in particolare quando in qualità di collaboratori potete influire direttamente o indirettamente sul conferimento dell'ordine della Axpo alla ditta in questione. Rientrano fra tali donazioni ovvero vantaggi illeciti per esempio kickbacks o altre forme disoneste di ristorni, «sconti» indebiti che non sono usuali sul mercato o negli affari, ecc. Rientra in questa categoria anche l'esecuzione di mandati privati (personali) da parte di ditte con le quali siete in rapporti di affari, se in tal modo nella vostra qualità di collaboratore ottenete (o potete ottenere) vantaggi che altri non ricevono.

³⁴ I kickbacks sono ristorni illeciti per arricchirsi personalmente nel quadro di un'operazione commerciale.

³⁵ I donativi usuali nei rapporti sociali o per scopi similari leciti non rientrano in tale categoria.

³⁶ Perciò nessun «giro turistico» pagato nel Paese ospitante nel quadro di incontri di affari (o subito prima o dopo).

Da notare:

- In caso di dubbio contattate il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente, prima di accettare, farvi promettere, offrire o fare un regalo o un invito.
- Normalmente la rinuncia a un regalo o a un invito non causa nessun danno.
- Comunicate subito al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente qualsiasi irregolarità o constatazione di altro genere in questo ambito.
- Nella misura in cui le norme contabili o le regole interne applicabili lo esigono, i regali, gli inviti e gli altri donativi leciti devono essere regolarmente documentati e contabilizzati.

4 Conflitti di interessi

Vanno evitati i conflitti fra i propri interessi personali e gli interessi aziendali della Axpo. Separate sempre la sfera aziendale da quella privata e nella vostra qualità di collaboratori della Axpo agite nell'interesse della ditta, senza lasciarvi influenzare da considerazioni o relazioni personali. Comunicate subito i conflitti di interessi inevitabili.

Separazione di sfera privata e aziendale

Di regola sussiste un conflitto di interessi quando un collaboratore o la sua famiglia³⁷ si dedicano ad attività private che pregiudicano la sua obiettività nell'ambito del suo lavoro. Di conseguenza le relazioni e gli interessi aziendali e privati vanno sempre mantenuti separati, per evitare possibili conflitti fra i vostri interessi personali e gli interessi della Axpo³⁸. Questo vale sia nei rapporti con i nostri partner di affari, clienti o autorità sia all'interno dell'azienda. Evitare conflitti di interessi e ottemperare al proprio obbligo di fedeltà nei confronti della Axpo è una questione di integrità personale.

Situazioni con conflitti di interessi

Conflitti di interessi possono insorgere per esempio nelle situazioni seguenti:

- Inizio di un'attività accessoria (soggetta ad autorizzazione) senza previa approvazione.
- Assunzione di cariche presso partner commerciali, clienti o concorrenti senza previa autorizzazione.

³⁷ Il termine si riferisce ai parenti stretti che vivono in comunione domestica.

³⁸ Per evitare conflitti di interessi, in generale non dovete mai partecipare ad attività aziendali della Axpo se le circostanze personali vi impediscono (o potrebbero impedirvi) di prendere decisioni eque e obiettive nell'interesse della Axpo. Di conseguenza, come collaboratori, non dovrete nemmeno esercitare personalmente nessuna attività secondaria che eventualmente pregiudichi (o possa pregiudicare) la vostra capacità di agire nell'interesse della Axpo.

- Accettazione di vantaggi o donazioni da parte di partner commerciali, clienti o concorrenti, che vi vengono offerti solo a motivo della vostra attività e posizione presso la Axpo (per influenzarvi).
- Partecipazione personale finanziaria o di altra natura a un partner commerciale, cliente o concorrente, con conseguente possibilità di esercitare un notevole influsso sul medesimo.
- Relazioni di affari con parenti, familiari o conoscenti.

Attività accessorie

Come regola generale, per tutta la durata del rapporto di lavoro i collaboratori non possono svolgere lavori retribuiti per conto terzi. In particolare si deve assolutamente evitare di compromettere l'obbligo di fedeltà nei confronti della Axpo e di fare concorrenza alla medesima. Se un collaboratore desidera assumere una carica pubblica o una carica accessoria retribuita o meno, che comporta un intenso lavoro, oppure un'attività accessoria di tal genere, deve prima chiedere il consenso dei servizi interni competenti³⁹.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Compromette l'obbligo di fedeltà che come collaboratori avete nei confronti della Axpo.
- Senza la previa approvazione dei servizi competenti:
 - durante il vostro rapporto di lavoro con la Axpo occupare una posizione esterna o esercitare un'attività che tocca il settore di attività della Axpo, comporta un notevole impiego di tempo o è o potrebbe essere in conflitto con il vostro lavoro alla Axpo⁴⁰;
 - rappresentare la Axpo in un'operazione o una relazione di affari, alla quale voi, parenti stretti, il partner convivente, amici o conoscenti intimi hanno un interesse personale (finanziario o di altra natura);
 - assumere, promuovere o dirigere direttamente familiari, parenti stretti, conoscenti o amici;
 - effettuare affari personali in proprio, ossia eseguire per conto proprio operazioni paragonabili a quelle che vi ha affidato la Axpo (ovvero il vostro datore di lavoro) nel quadro del rapporto di lavoro; sono equiparate agli affari in proprio anche le operazioni che un collaboratore esegue per conto terzi, se tali terzi non sono il datore di lavoro né un'azienda con questo collegata⁴¹.
- Detenere quote notevoli (ossia tali da consentire il controllo diretto o indiretto da parte di altri) di partner commerciali, clienti o concorrenti della Axpo⁴², così da poter esercitare un notevole influsso su questi ultimi.
- Abusare della propria posizione o attività di collaboratore per arricchirsi personalmente o per promuovere o sostenere con mezzi della Axpo attività (private o personali) estranee alla stessa.
- Tenere nascosti, sottacere o falsare, per trarne vantaggio o arricchirsi personalmente (o per arricchire terzi), fatti e informazioni che andrebbero comunicati ai decisori della Axpo, poiché sono decisivi o essenziali, affinché tali persone possano prendere decisioni nell'interesse della Axpo.

³⁹ Di regola il superiore e/o le Human Resources.

⁴⁰ Per esempio presso un effettivo o potenziale concorrente, competitore, fornitore o cliente della Axpo; oppure a motivo del tempo richiesto dall'attività.

⁴¹ Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dalla direzione del Gruppo o dalla direzione, su proposta del Compliance Officer competente, a condizione che sia esclusa ogni possibilità di abuso.

⁴² L'attività di investimento privata entro i limiti usuali non ricade sotto tale divieto.

È permesso:

- Esercitare attività personali o dedicarsi ad affari, che non pregiudicano i vostri doveri di collaboratori né gli interessi della Axpo e per i quali si può escludere qualsiasi influsso indebito.
- Accettare, quali collaboratori, donazioni di terzi conformi al presente Codice di Condotta, se è escluso qualsiasi conflitto di interessi e un influsso indebito⁴³.

Da notare:

- Comunicare subito i conflitti di interessi esistenti o potenziali al vostro superiore, al responsabile del personale o allo Head of Compliance ovvero al Compliance Officer competente.
- Le attività estranee alla Axpo, le attività accessorie e i mandati privati, che non toccano il settore di attività della Axpo, non hanno assolutamente il potenziale di causare conflitti di interessi e non comportano un particolare impiego di tempo, non necessitano di autorizzazione.

5 Partner commerciali

I nostri partner commerciali, con i quali collaboriamo regolarmente e a lungo termine, devono riconoscere i principi aziendali del presente Codice di Condotta e rispettare i nostri valori. Chi non intende farlo, non deve nemmeno essere nostro partner commerciale.

Si collabora esclusivamente con partner di provata integrità

Il comportamento o le attività aziendali dei nostri partner commerciali⁴⁴ possono a volte ledere anche la reputazione della Axpo o comportare una (cor)responsabilità della Axpo. Per questo motivo la Axpo lavora regolarmente e a lungo termine esclusivamente con i partner che hanno una reputazione ineccepibile e il cui comportamento negli affari è conforme alla legge ed eticamente irreprensibile come quello della Axpo⁴⁵.

⁴³ Come regola empirica, fondamentalmente si possono accettare donazioni fino a CHF 300 per regalo ovvero CHF 400 per anno e partner commerciale (v. sopra, sezione «Regali e inviti»).

⁴⁴ L'espressione «partner commerciale» comprende mandatari, fornitori, consulenti, ecc., con i quali la Axpo mantiene relazioni contrattuali e commerciali a lungo termine ovvero su base regolare.

⁴⁵ A questo riguardo il servizio di compliance o il management possono eseguire il cosiddetto procedimento di «Integrity Due Diligence».

Esigiamo pertanto che i nostri partner commerciali si impegnino a osservare i principi aziendali statuiti dal presente Codice di Condotta e rispettino i nostri valori. Chi non intende farlo, non può (e non deve) nemmeno essere nostro partner commerciale. Se aveste un qualsiasi dubbio in merito all'integrità di uno dei nostri partner commerciali, comunicate le vostre perplessità al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

Segnali di allarme

In qualità di collaboratori, quando allacciate relazioni di affari con terzi, fate in particolare attenzione ai seguenti segnali di allarme:

- per la scelta degli incaricati vengono applicati criteri differenti da un bando di concorso aperto e conforme ai principi della libera concorrenza;
- nella scelta degli incaricati insorgono conflitti di interessi (per esempio a causa di donazioni o regali illeciti).
- l'incarico viene conferito a un'azienda condotta da o appartenente a un parente, conoscente o amico intimo di un collaboratore;
- l'incaricato non soddisfa le condizioni di sicurezza o palesemente non rispetta gli standard aziendali.

Ulteriori indicazioni per i rapporti con terzi

Nel quadro delle nostre relazioni di affari bisogna inoltre rispettare i punti seguenti:

- I pagamenti agli intermediari devono essere conformi alle prescrizioni legali locali e, nei limiti del possibile, essere effettuati nel Paese, in cui sono state fornite le prestazioni. Tutti i pagamenti in questione vanno regolarmente contabilizzati da tutte le parti in causa.
- Agenti, contratti di agenzia e pagamenti ad agenti vanno documentati separatamente e tali documenti vanno messi a disposizione per le revisioni interne ed esterne.
- Tutte le operazioni finanziarie vanno contabilizzate in modo conforme a verità, trasparente e secondo le prescrizioni contabili applicabili (nessun pagamento «off the books»).
- Qualsiasi accordo deve essere conforme alle leggi del Paese per il quale vige.
- Diamo la preferenza ai partner, che – al pari dei loro clienti – svolgono le proprie attività in modo corretto e rispettoso delle persone, dell'ambiente e della collettività.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Collaborare a nome della Axpo con partner commerciali che non si attengono ai nostri principi aziendali o violano le regole fondamentali del presente Codice di Condotta.
- Accettare e farsi promettere da, come pure chiedere, offrire o concedere donazioni o vantaggi disonesti⁴⁶ a partner commerciali Axpo (attuali o potenziali) per sé o altri (direttamente o indirettamente).
- Utilizzare partner commerciali della Axpo per fare od offrire donazioni disoneste ad altre persone (per esempio pubblici ufficiali o collaboratori dei clienti).
- Anteporre i propri interessi a quelli della Axpo quando, in qualità di collaboratori, si allacciano relazioni di affari.
- Fare pagamenti o donazioni «off the books» ovvero non contabilizzare né documentare regolarmente pagamenti od operazioni del genere.

⁴⁶ Come per esempio sconti, kickbacks, bustarelle, pagamenti «sottobanco», regali o inviti.

È permesso:

- Collaborare con partner commerciali:
 - la cui integrità è al di sopra di ogni dubbio;
 - che si sono impegnati a osservare i principi aziendali del presente Codice di Condotta e rispettano i nostri valori.
- Nel rispetto delle disposizioni del presente Codice di Condotta accettare e farsi promettere da, come pure offrire o dare a partner commerciali regali, inviti o donazioni appropriati.

Da notare:

- I partner commerciali, con i quali vogliamo avere una relazione durevole:
 - devono riconoscere i principi aziendali del presente Codice di Condotta.
 - sulla base delle loro qualificazioni e risorse devono essere dimostrabilmente in condizioni di realizzare gli affari ovvero fornire i servizi da loro offerti.
- Gli onorari e le provvigioni concordati con i partner commerciali devono essere in un congruo rapporto con il valore della prestazione fornita.
- I costi e le spese dei partner commerciali devono essere trasparenti, conformi al mercato e verificabili.
- Tutti i pagamenti e le operazioni commerciali vanno regolarmente contabilizzati e documentati da tutte le parti in causa.
- Tutti gli accordi devono definire chiaramente i rispettivi compiti e responsabilità dei contraenti (Axpò e partner commerciali) e specificare la base del pagamento.
- Se avete domande o dubbi, rivolgetevi al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

6 Committenti e uffici pubblici

Nei nostri rapporti di affari con i committenti pubblici ci comportiamo sempre correttamente e rispettiamo le leggi vigenti e i valori etici fondamentali. È proibita qualsiasi forma di influsso illecito su pubblici ufficiali o autorità.

Comportamento corretto nei rapporti con le autorità

Quale azienda di proprietà di enti pubblici la Axpo mantiene rapporti di affari con governi e aziende statali. Perciò nel nostro lavoro quotidiano siamo spesso a contatto di committenti pubblici, funzionari statali, autorità nazionali e internazionali. Nei rapporti con tali enti ci atteniamo sempre alle prescrizioni del presente Codice di Condotta e alla legge.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Influenzare in maniera illegale pubblici ufficiali o autorità.
- Fare a partiti politici, commissioni, candidati o persone che rivestono cariche pubbliche donazioni, che non siano conformi alle norme legali, alle prescrizioni locali o regionali o al presente Codice di Condotta.

Da notare:

- Se avete domande in relazione a pubblici ufficiali o autorità, rivolgetevi al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

7 Riciclaggio di denaro

Non manteniamo nessuna relazione di affari con partner o clienti che non conosciamo. In caso di sospetto di operazioni finanziarie disoneste o dubbi sulla provenienza o la legalità di valori patrimoniali, bisogna comunicarlo.

L'essenziale in sintesi

Le persone e le ditte coinvolte in attività criminali tentano spesso di «riciclare» e far apparire legali i proventi di tali attività criminali, quali per esempio terrorismo, traffico di droga, corruzione o truffa. La fattispecie del riciclaggio di denaro⁴⁷ comprende anche i casi, in cui fondi legali (o illegali) vengono utilizzati per scopi illegali, per esempio per finanziare attività terroristiche. Il riciclaggio è un reato che comporta multe e pene detentive per gli autori e che può danneggiare notevolmente la reputazione delle parti in causa. È perciò di importanza fondamentale che noi come azienda e collaboratori sappiamo sempre con chi abbiamo una relazione di affari (e di che tipo sia tale relazione).

⁴⁷ Per riciclaggio di denaro si intendono le diverse attività per mascherare la provenienza di capitali di origine criminale, in modo che appaiano «puliti» e si possano immettere nel circolo economico legale. Tali capitali possono provenire da crimini come traffico di droga, corruzione, appropriazione indebita, rapimento, ricatto o tratta di esseri umani.

Le fasi del riciclaggio di denaro

Il processo con cui si ricicla il denaro proveniente da fonti illegali immettendolo in canali finanziari legali comprende generalmente le tre fasi seguenti:

- La fase di collocamento, con la quale capitali illegali (normalmente in contanti) vengono versati su conti legali e arrivano così nel sistema finanziario.
- La fase di redistribuzione, che serve a evitare che si possa risalire a quando/dove i capitali sono stati immessi originariamente nel sistema. Di regola questo avviene mediante numerose operazioni con le quali i capitali – per mascherarne la provenienza – vengono spostati in tutto il mondo, spesso in forma di diversi prodotti finanziari e tramite numerosi istituti finanziari⁴⁸.
- La fase di integrazione, nella quale i capitali vengono utilizzati nuovamente come patrimonio legale per finanziare ulteriori attività o effettuare investimenti.

Conoscenza del partner commerciale («Know Your Customer»)

I pilastri più importanti della lotta al riciclaggio di denaro sono l'identificazione dei partner commerciali, dei clienti e degli aventi economicamente diritto. Per la Axpo la scelta e la conoscenza dei nostri partner commerciali – il cosiddetto principio del «Know Your Customer» (KYC) – sono un fattore decisivo. La Axpo mantiene relazioni esclusivamente con partner commerciali e clienti degni di fiducia e di provata integrità, i cui mezzi finanziari e di esercizio per quanto ne sappiamo provengono indubbiamente da fonti serie e legali.

Il collaboratore competente per la relazione di affari in questione ha la responsabilità di attuare e rispettare adeguatamente il principio KYC (assumendo, se del caso, le necessarie informazioni sul o sui partner commerciali⁴⁹).

Segnali di allarme

Nelle situazioni seguenti dovrete stare all'erta e – se del caso con l'aiuto del vostro superiore, dello Head of Compliance o del Compliance Officer competente – procedere a ulteriori accertamenti (anche se si tratta di un partner commerciale conosciuto da molti anni, dato che qualche riciclatore potrebbe anche starne abusando a sua insaputa):

- Clienti, rappresentanti o potenziali partner di affari che forniscono le informazioni solo con reticenza oppure danno informazioni insufficienti, erranee o sospette o si danno molto da fare per aggirare o evitare gli obblighi di comunicazione o documentazione.
- Modalità di pagamento senza un collegamento riconoscibile con il cliente o conosciute come metodi per il riciclaggio di denaro.

⁴⁸ A questo scopo vengono impiegate svariate tecniche: per esempio i capitali possono essere collocati temporaneamente in un centro finanziario offshore (per esempio in banche con sede all'estero) e successivamente arrivare in Svizzera tramite una rimessa bancaria. Spesso si utilizzano anche conti aperti in diversi Paesi, che in un secondo tempo vengono raggruppati. Queste tecniche contribuiscono a rendere difficile scoprire la provenienza criminale dei capitali.

⁴⁹ Per esempio procurandosi documenti sull'identità e l'attività aziendale del partner commerciale in questione, ivi comprese le fonti del suo patrimonio e lo scopo dell'operazione da effettuare.

- Tentativi dei clienti o dei potenziali partner commerciali di pagare in contanti.
- Rimborso anticipato di crediti mediante contanti o mezzi equiparabili ai contanti.
- Ordinazioni, ordini o pagamenti insoliti per il tipo di commercio o attività del cliente o del partner commerciale.
- Operazioni o schemi di pagamento insolitamente complessi, senza una motivazione economica, o condizioni di pagamento insolitamente «generose».
- Bonifici insoliti in Paesi o da Paesi che non hanno nulla a che fare con l'operazione specifica o con il cliente ovvero con il partner commerciale.
- Operazioni in luoghi noti per il riciclaggio di denaro, il traffico di droga o le attività terroristiche.
- Operazioni, alle quali partecipano banche offshore o cosiddette shell-banks (banche senza presenza fisica nel luogo della loro sede) o intermediari finanziari senza licenza.
- Operazioni strutturate in modo da cercare di aggirare gli obblighi di comunicazione e di custodia dei giustificativi (per esempio bonifici multipli per importi inferiori al limite fissato per la comunicazione obbligatoria).
- Richiesta di effettuare pagamenti o rimborsi a terzi o su conti sconosciuti e non meglio localizzabili e identificabili.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Mantenere relazioni di affari con clienti o partner, l'integrità dei quali lascia adito a dubbi o se la provenienza legale dei loro mezzi finanziari non è stata accertata in modo ineccepibile.

Erlaubt ist:

- Collaborare con partner commerciali e clienti:
 - l'integrità dei quali è fuori di dubbio;
 - che conosciamo e i mezzi dei quali, in base a quanto ne sappiamo, provengono da fonti serie e legali.

Da notare:

- Le società del Gruppo Axpo hanno l'obbligo di applicare adeguatamente il principio KYC, implementando se del caso processi di due diligence idonei e basati sul rischio e configurando i processi interni di controllo in modo da identificare ovvero prevenire i pagamenti illegali.
- Comunicare subito al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente qualsiasi sospetto di un possibile riciclaggio di denaro ovvero qualsiasi altra osservazione che doveste fare a questo riguardo.

IV. Trattamento dei valori patrimoniali



1 Furto, truffa o abuso di proprietà

Nessun collaboratore ha il diritto di derubare o truffare la Axpo o i collaboratori né di appropriarsi indebitamente né di abusare di valori patrimoniali o proprietà della Axpo o dei suoi collaboratori. Restano riservate le conseguenze di natura civile e penale.

Obbligo di diligenza

La proprietà e i valori patrimoniali della Axpo vanno trattati adeguatamente e con la debita cura ed entro i limiti del possibile i nostri collaboratori e organi sociali devono tutelarli contro perdite, danneggiamenti o abusi. È permesso l'uso privato di valori patrimoniali entro limiti adeguati e limitati, sempre che questo non comporti un pericolo o un pregiudizio per la Axpo e le sue attività aziendali.

Tolleranza zero per furti, appropriazioni indebite e azioni truffaldine

La Axpo non tollera nessun atto criminoso dei collaboratori a danno della proprietà o dei valori patrimoniali della Axpo o dei suoi collaboratori. Furti, truffe o appropriazioni indebite di proprietà o valori patrimoniali della Axpo o dei suoi collaboratori – ovvero reati simili commessi da collaboratori (o da terzi) comportano conseguenze disciplinari e penali. Le attività truffaldine e abusive comprendono per esempio la falsificazione di documenti aziendali di ogni genere, l'indicazione e l'iscrizione intenzionali di informazioni erronee in documenti o sistemi, nonché l'omissione dolosa di dati necessari in documenti aziendali o sistemi della Axpo.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Commettere atti criminali come furti, truffe, appropriazioni indebite o reati simili a danno della Axpo o dei collaboratori.
- Abusare dei valori patrimoniali della Axpo o dei collaboratori.

È permesso:

- Utilizzare a titolo eccezionale per scopi privati l'infrastruttura e i sistemi di informazione/comunicazione della Axpo (come per esempio e-mail, internet, Blackberry, telefono, fotocopiatrici, fax, ecc.), se questo avviene in un ambito adeguato, limitato e moderato e non costituisce un pericolo né un rischio per la Axpo.

Da notare:

- La Axpo intraprende le necessarie azioni civili e penali nei confronti dei collaboratori o dei terzi che commettono azioni criminali a danno della Axpo, della sua proprietà o del suo patrimonio.
- Comunicare subito al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente qualsiasi indicazione o sospetto di atti criminali commessi o possibili (da parte di collaboratori o di terzi).

2 Proprietà intellettuale

Noi tuteliamo la proprietà intellettuale della Axpo e riconosciamo i diritti di autore di terzi.

Tutela della proprietà intellettuale (della Axpo e di terzi)

La proprietà intellettuale della Axpo rappresenta un notevole valore patrimoniale. Con un trattamento adeguato e la conoscenza delle disposizioni legali vigenti in materia tutti i collaboratori hanno l'obbligo di proteggere da danni e abusi i nostri diritti di autore, marchi, brevetti e altre informazioni aziendali protette. La Axpo rispetta i diritti di proprietà di terzi. L'utilizzo non autorizzato di proprietà intellettuale di terzi da parte di collaboratori Axpo può dare adito a procedimenti civili e penali con multe salate (nei confronti sia della Axpo sia dei collaboratori) e quindi è proibito.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Abusare per scopi personali della proprietà intellettuale della Axpo.
- Ledere i diritti di terzi sulla proprietà intellettuale (p.es. scaricando immagini da internet senza la necessaria autorizzazione).
- Trattenere per sé proprietà intellettuale della Axpo anche dopo cessazione dell'attività lavorativa.

Da notare:

- Le vostre condizioni di impiego contengono disposizioni supplementari concernenti il trasferimento al vostro datore di lavoro di diritti di autore e di brevetto o di altra proprietà intellettuale.
- I nuovi prodotti e servizi Axpo vanno sempre controllati adeguatamente nell'ottica di una possibile violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.
- La proprietà della Axpo, le informazioni aziendali e i valori patrimoniali della Axpo tutelati dai diritti di autore restano di proprietà della Axpo e vanno restituiti spontaneamente alla medesima alla cessazione della vostra attività lavorativa.



V. Trattamento delle informazioni



1 Protezione delle informazioni confidenziali

Le informazioni confidenziali concernenti la Axpo e i suoi segreti aziendali e di fabbricazione vanno tutelati; lo stesso vale per i segreti aziendali e i dati confidenziali affidatici da terzi.

Le informazioni aziendali costituiscono un notevole valore patrimoniale

Le informazioni confidenziali, che non sono di pubblico dominio, concernenti la Axpo, appartengono a quest'ultima e costituiscono un notevole valore patrimoniale, del quale i collaboratori non devono abusare a proprio vantaggio né per altri scopi. Per la Axpo è perciò di grande importanza tutelare le informazioni confidenziali interne che la concernono, ma anche trattare confidenzialmente le informazioni non di pubblico dominio che ci sono state affidate da terzi. Inoltre con il titolo di «segreti aziendali e di fabbricazione» tali informazioni sono tutelate dalle norme penali contro un impiego illegale.

Fondamentalmente le informazioni interne della Axpo non sono di pubblico dominio

Determinate informazioni vengono comunicate spontaneamente dalla Axpo al pubblico, per esempio tramite relazioni sulla gestione, comunicati stampa, prospetti informativi sui prodotti o altri documenti di pubblico dominio. Tutte le altre informazioni, che i collaboratori Axpo ricevono in relazione al proprio lavoro, sono da considerare fondamentalmente interne della Axpo oppure (se classificate) come confidenziali e, in assenza di altre istruzioni, non si possono comunicare al pubblico né a terzi.⁵⁰

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Abusare o rendere accessibili a terzi non autorizzati le informazioni confidenziali che non sono di pubblico dominio o sono tutelate dai diritti d'autore, o i segreti aziendali della Axpo o di altre società, dei quali giungete a conoscenza in qualità di collaboratori.
- Impiegare illecitamente informazioni economicamente delicate di un'unità aziendale della Axpo per altre unità⁵¹.
- Trattenere senza giusto motivo informazioni aziendali della Axpo dopo la cessazione della vostra attività lavorativa.

Da notare:

- Nel trattare le informazioni aziendali confidenziali sono importanti i punti seguenti:
 - classificare adeguatamente i documenti confidenziali;
 - conservare in un posto sicuro il materiale in questione e proteggere i documenti confidenziali contro l'accesso da parte di terzi non autorizzati⁵²;
 - limitare la cerchia dei destinatari a coloro che hanno bisogno delle informazioni in questione per il proprio lavoro (cosiddetto principio del «Need to Know»).

⁵⁰ In questo modo la Axpo intende impedire che terzi copino il nostro lavoro o si accaparrino i nostri clienti. Inoltre nei confronti dei suoi partner o clienti la Axpo ha l'obbligo di non rivelare illegalmente le informazioni confidenziali affidatele.

⁵¹ Questo richiede se del caso l'introduzione e il mantenimento di barriere specifiche per le informazioni («Chinese Walls»). Ciò vale in particolare per il rispetto delle prescrizioni in materia di «unbundling».

⁵² Per esempio: ufficio chiuso a chiave o contenitore chiuso (armadio, cassetto, ecc.).

- Non discutete in pubblico di informazioni aziendali della Axpo né in luoghi in cui anche altri possono ascoltare, come aeroporti, mezzi pubblici di trasporto, ristoranti, ascensori, locali di pausa, ecc.
- Guardatevi dallo «spifferare» distrattamente informazioni in occasione di qualche evento sociale.
- In caso di dubbio considerate un'informazione aziendale della Axpo come interna o confidenziale e non destinata al pubblico.
- Gli atti e i documenti aziendali Axpo, come pure le informazioni aziendali e i dati sulla Axpo appartengono a quest'ultima e alla cessazione del rapporto di lavoro o della relazione di affari le vanno restituiti.
- L'obbligo di rispettare la confidenzialità di informazioni aziendali della Axpo tutelate dalla legge continua a sussistere anche dopo la cessazione del vostro rapporto di lavoro o la risoluzione della relazione di affari o contrattuale con la Axpo.

2 Informazioni finanziarie e tenuta della contabilità

I nostri libri contabili sono veritieri, trasparenti e conformi alle prescrizioni contabili applicabili. Nei nostri libri contabili sono vietate le registrazioni illecite, erronee o fuorvianti.

«True and fair view »

I libri contabili della Axpo rispecchiano la nostra attività di gruppo societario. Costituiscono la base per trasmettere informazioni tempestive, aggiornate e veritiere ai nostri azionisti, clienti e partner commerciali, come pure ad altri gruppi di interesse. La credibilità della Axpo come azienda dipende essenzialmente dalla precisione, completezza e correttezza dei nostri libri contabili, perciò nei nostri libri sono vietate qualsiasi forma di contabilità illecita e le scritture abusive.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Effettuare nei nostri libri contabili registrazioni illecite, erronee o fuorvianti.
- Effettuare pagamenti o donazioni «off the books» (ossia senza regolare contabilizzazione).

Da notare:

- I libri contabili della Axpo devono essere sempre conformi alle prescrizioni contabili vigenti e rispecchiare correttamente, integralmente e nel periodo giusto tutte le operazioni rilevanti per l'azienda.

3 Operazioni insider

Non è permesso impiegare abusivamente per arricchirsi personalmente o trasmettere a terzi informazioni importanti su un'azienda, se non sono (ancora) di pubblico dominio e, se divulgate, possono avere un notevole influsso sulle quotazioni dei titoli della società in questione.

Le operazioni insider sono un reato

Le operazioni insider sono un reato e comportano conseguenze civili e penali sia per l'autore sia per l'azienda. I collaboratori Axpo non possono effettuare direttamente né indirettamente (per esempio tramite terzi) operazioni su titoli o altri effetti⁵³ di una società, sulla quale dispongono di informazioni insider⁵⁴, ossia informazioni importanti che non sono o non sono ancora di pubblico dominio e che, se divulgate, possono avere un notevole influsso sulle quotazioni dei titoli della società in questione.⁵⁵ Durante determinati periodi vigono inoltre per i collaboratori blocchi specifici del commercio, che vietano nel periodo in questione il commercio con titoli delle società del Gruppo Axpo⁵⁶.

Divieto del «tipping»

È inoltre illegale comunicare informazioni insider a terzi (per esempio gestori patrimoniali, collaboratori, familiari, parenti, conoscenti o amici) ovvero consentire a questi ultimi di sfruttare informazioni insider (cosiddetto «tipping»).

Presupposto della «notevole rilevanza per i corsi»

Per essere rilevante come informazione insider un evento deve possedere una notevole rilevanza per i corsi e quindi essere in grado di influenzare un «operatore medio del mercato» nella sua decisione di investimento. Nella valutazione della rilevanza per i corsi non ci si può basare su percentuali concrete, perché sull'andamento dei corsi influiscono troppi fattori esterni. La valutazione se il fatto abbia il potenziale di causare una notevole variazione dei corsi va perciò effettuata sempre caso per caso⁵⁷.

Di regola si può ritenere che vi sia una notevole rilevanza per il corso se:

- bisogna aspettarsi una variazione nettamente superiore alle normali oscillazioni delle quotazioni ovvero
- un operatore medio del mercato si baserebbe sul fatto in questione per una decisione di investimento⁵⁸.

⁵³ Il termine «effetti» include, oltre ad azioni, obbligazioni, opzioni e altri titoli, anche prodotti dell'energia elettrica negoziati in borsa o preborsa.

⁵⁴ Indipendentemente dal fatto che vi siate procurati da soli le informazioni insider o che le abbiate ottenute (direttamente o indirettamente) da terzi. I collaboratori che nel quadro di un progetto ricevono informazioni insider devono sottoscrivere una dichiarazione di segretezza.

⁵⁵ Di regola semplici voci, idee, varianti di pianificazione, intenzioni o previsioni non rientrano in questa categoria.

⁵⁶ Il divieto di commercio vige per 10 giorni di negoziazione prima e 24 ore dopo ogni evento informativo programmato (conferenza stampa sul bilancio, pubblicazione del bilancio semestrale, ecc.).

⁵⁷ La possibilità di una notevole variazione del corso è già sufficiente per adempiere la fattispecie penale. Non è perciò necessario che vi sia effettivamente una variazione del corso.

⁵⁸ Bisogna quindi domandarsi: «L'operatore del mercato, a motivo del nuovo fatto non ancora pubblicato, comprerebbe, venderebbe ovvero continuerebbe a tenere il titolo in questione, perché riterrebbe che il corso momentaneo non rispecchi a sufficienza questo nuovo fatto?»

Esempi di fatti rilevanti per i corsi

Non esiste una lista esaustiva di fatti potenzialmente rilevanti per i corsi. Alcuni esempi al riguardo sono:

- Cifre finanziarie (risultati annuali e intermedi): sono considerate fondamentalmente come fatti potenzialmente rilevanti per i corsi.
- Variazioni del risultato di esercizio: notevoli variazioni dell'utile (crollo dell'utile, sospensione dei dividendi, profit warning) o risanamento.
- Cambiamenti strutturali: fusioni, rilevamenti, scissioni, rilevamenti di attivi, ristrutturazioni.
- Variazioni di capitale: aumenti o riduzioni di capitale, programmi di riscatto di azioni, cambiamenti concernenti il tipo di diritti di partecipazione.
- Importanti cambiamenti in seno al personale: cambiamenti in seno al consiglio di amministrazione, alla direzione o in altre posizioni chiave; cambio dell'ufficio di revisione.
- Variazioni dell'andamento degli affari: nuovi partner di distribuzione o alleanze strategiche, nuovi prodotti importanti, ritiro o richiamo di un prodotto importante, stipulazione o disdetta di contratti importanti.

Regole di comportamento⁵⁹

Non è permesso:

- Negoziare direttamente o indirettamente titoli di una società, sulla quale possedete informazioni insider (ossia fatti importanti che non sono o non sono ancora di pubblico dominio, rilevanti per i corsi)⁶⁰.
- Trasmettere a terzi informazioni insider o consentire a tali persone di sfruttare dette informazioni («tipping»).
- Ignorare un blocco del commercio ancora in vigore (divieto di commercio).
- Effettuare come negoziatore transazioni su titoli non autorizzate.
- Divulgare intenzionalmente informazioni false o fuorvianti sulla Axpo o su società quotate.
- Divulgare pubblicamente o comunicare selettivamente a terzi, senza autorizzazione né consultazione del competente ufficio di comunicazione, informazioni interne della Axpo che sono (o possono essere) importanti per gli investitori.

È permesso:

- Commerciale con titoli di società:
 - sulle quali non possedete alcuna informazione insider e
 - a condizione che non viga un blocco del commercio.

⁵⁹ Per le emittenti di prestiti (quali la Axpo Holding AG) vigono ulteriori obblighi di pubblicazione e comunicazione.

⁶⁰ Sono inclusi i casi seguenti: negoziazione per conto proprio prima della chiusura di tutte le transazioni dei clienti («front running»); commercio per conto proprio con i medesimi titoli oggetto dell'ordine del cliente («parallel running»).

Da notare:

- La protezione migliore contro l'abuso di informazioni confidenziali è tenerle segrete: contrassegnate perciò come tali le informazioni confidenziali.
- Trasmettete le informazioni confidenziali soltanto a coloro che ne hanno bisogno per il proprio lavoro (principio del «Need to Know»).
- Se avete domande o dubbi circa la possibile esistenza di un'operazione insider, rivolgetevi al vostro superiore, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

4 Protezione dei dati personali

Ogni collaboratore è responsabile della protezione dei dati e della tutela della sfera privata di collaboratori, clienti e partner commerciali.

Ogni collaboratore è responsabile della protezione dei dati

Per la Axpo la protezione dei dati personali e della sfera privata di collaboratori, clienti o partner commerciali e il trattamento coscienzioso e diligente di tali informazioni hanno una priorità elevata. Ogni collaboratore Axpo si assume la responsabilità di un trattamento adeguato e scrupoloso dei dati personali.

Regole di comportamento**Non è permesso:**

- Raccogliere, elaborare o trasmettere ad altri dati personali o relativi alla persona e profili della personalità di collaboratori, clienti o partner commerciali in violazione delle norme legali in materia di protezione dei dati.

È permesso:

- Raccogliere, elaborare e trasmettere ad altri dati personali o relativi alla persona e profili della personalità di collaboratori, clienti o partner commerciali, se ciò è previsto per legge e vengono rispettate le norme applicabili in materia di protezione dei dati.

Da notare:

- Avvertite il competente incaricato della protezione dei dati, il vostro superiore, lo Head of Compliance o il Compliance Officer competente se apprendete che:
 - sono stati utilizzati dati personali in violazione del presente Codice di Condotta o delle norme legali sulla protezione dei dati oppure
 - la sicurezza dei sistemi che contengono dati personali non è più garantita.

5 Utilizzo di posta elettronica e internet

Utilizzate in modo professionale e con competenza per il vostro lavoro quotidiano la tecnologia Axpo di elaborazione delle informazioni e comunicazione (ICT), senza abusarne mai. Riflettete sempre su quello che comunicate e su come lo dite.

L'essenziale in sintesi

I sistemi Axpo di elaborazione delle informazioni e comunicazione (ICT) e le informazioni memorizzate ed elaborate negli stessi sono di importanza fondamentale per l'attività e il successo della nostra azienda. Sono di proprietà della Axpo. Ogni e-mail e comunicazione di lavoro su internet, fatta utilizzando gli ICT della Axpo, viene perciò considerata informazione aziendale di quest'ultima. La sicurezza e l'uso appropriato dei nostri ICT hanno una priorità elevata e quindi gli standard di sicurezza e comportamento prescritti vanno rispettati da tutti coloro (interni ed esterni) che hanno il diritto di accedere agli ICT Axpo. La Axpo si riserva il diritto, qualora constati irregolarità o per altri motivi aziendali, di accedere a tali dati e – nella misura in cui ciò è consentito dalla legge – di analizzarli o utilizzarli entro i limiti delle proprie competenze.

Uso professionale e legale degli ICT

Gli ICT Axpo (come posta elettronica, internet, applicazioni di sistema) e gli altri mezzi e strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla Axpo (per esempio Blackberry, handy, telefono, fax) servono ad aiutarvi nel vostro lavoro e quindi non potete abusarne né utilizzarli illecitamente. È responsabilità personale di ogni collaboratore utilizzare in modo responsabile e lecito gli ICT e gli strumenti di comunicazione Axpo.

Utilizzo privato

A titolo eccezionale è consentito l'utilizzo privato degli ICT e degli strumenti di comunicazione Axpo, a condizione che le risorse impiegate a tal fine (tempo di lavoro, capacità della rete, costi, ecc.) siano trascurabili, non venga perturbato né limitato eccessivamente il normale andamento del lavoro e non venga pregiudicata la sicurezza degli ICT Axpo.

Regole di comportamento

Non è permesso⁶¹:

- Integrare, collegare o installare nella rete aziendale apparecchi e supporti dati non autorizzati o privati.
- Scaricare, copiare, trasmettere o installare illecitamente dati o software di qualsiasi genere.
- Disturbare intenzionalmente il funzionamento dei sistemi di informazione e comunicazione.
- Penetrare (o cercare di penetrare) abusivamente nei sistemi di informazione altrui (hacking).
- Analizzare senza autorizzazione reti e computer interni ed esterni e intercettare abusivamente comunicazioni.

⁶¹ Questo elenco non è esaustivo.

- Procurarsi abusivamente password e altri elementi di autenticazione.
- Utilizzare nomi di utente o di rete altrui.
- Aggirare o disattivare funzioni di protezione o di sicurezza.
- Elaborare o trasmettere dati con contenuto razzista, violento, sessista o pornografico.
- Diffondere notizie o e-mail allo scopo di ingannare o molestare o in forma di invii in massa non aziendali.
- Elaborare o diffondere software dannoso (per esempio virus, troiani, vermi o spyware).

È permesso:

- Utilizzare per fini di lavoro gli ICT Axpo in modo professionale e appropriato, secondo la regola «Prima riflettere - poi scrivere».
- Utilizzare a titolo eccezionale per scopi privati gli ICT, l'infrastruttura e i sistemi di informazione/comunicazione Axpo (come per esempio e-mail, internet, Blackberry, telefono, fotocopiatrici, fax, ecc.), se questo avviene in un ambito adeguato, limitato e moderato e non costituisce un pericolo né un rischio per la Axpo.

Da notare:

- Comunicate sempre in modo ponderato, professionale e corretto – non scrivete mai qualcosa che in seguito non vorreste vi fosse attribuito.
- Non dimenticate mai che la vostra comunicazione elettronica potrebbe essere addotta come prova in un processo o in un'inchiesta ufficiale.
- Non lasciate spazio a equivoci o interpretazioni erranee.
- Scegliete la forma di comunicazione più adatta: una telefonata o un incontro personale a volte sono più opportuni di una e-mail.
- Domandatevi se avreste qualche problema, qualora nel giornale di domani doveste leggere la vostra e-mail.
- Redigete le comunicazioni scritte e i documenti con precisione e oggettività, come fareste con una lettera formale.
- Evitate ironia, sarcasmo ed esagerazioni, dato che nella comunicazione elettronica queste forme di espressione causano spesso malintesi.
- Quando trasmettete informazioni confidenziali o delicate rispettate la necessaria classificazione.
- Utilizzate il collegamento internet della Axpo fondamentalmente per scopi concernenti il vostro lavoro - limitate al minimo l'utilizzo privato.
- Comunicate subito gli abusi degli ITC Axpo o le eventuali perplessità in materia di sicurezza al vostro superiore, all'incaricato della sicurezza ICT, alla hotline IT, allo Head of Compliance o al Compliance Officer competente.

6 Comunicazione

La Axpo cura un dialogo aperto con i propri gruppi di interesse e comunica in modo leale, trasparente e professionale.

Nessuna presa di posizione pubblica senza autorizzazione

Noi curiamo il dialogo con i nostri partner commerciali e clienti, con le autorità, i media e il pubblico. Per la Axpo è di importanza fondamentale tutelare in modo coerente e appropriato gli interessi del Gruppo Axpo nei confronti di questi gruppi di interesse. I collaboratori, che in qualità di rappresentanti della Axpo prendono pubblicamente posizione o divulgano informazioni sul Gruppo Axpo, necessitano perciò della relativa autorizzazione. Le prese di posizione pubbliche vanno prima concordate con il competente ufficio di comunicazione.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Prendere ufficialmente posizione a nome della Axpo senza averne l'autorizzazione.
- Esprimere a nome della Axpo, in pubblico o di fronte a terzi, opinioni private e personali.

È permesso:

- In qualità di collaboratore autorizzato e previo accordo con l'ufficio di comunicazione competente, diffondere pubblicamente prese di posizione e informazioni sulla Axpo.

Da notare:

- In caso di richieste di prese di posizione pubbliche, indirizzate il richiedente all'ufficio di comunicazione competente, se non siete autorizzati a rilasciare dichiarazioni ufficiali.
- In caso di dubbio chiarite prima con l'ufficio di comunicazione competente se potete rilasciare una presa di posizione ufficiale sul Gruppo Axpo.

VI. Responsabilità nei confronti della collettività



1 Sponsorizzazioni e donazioni

In qualità di «Good Corporate Citizen» la Axpo promuove il bene comune. Nel quadro della nostra strategia imprenditoriale noi impieghiamo mezzi adeguati, dove è legalmente ammesso e la nostra responsabilità sociale lo prevede.

Promozione del bene comune

Nel quadro della sua strategia imprenditoriale la Axpo promuove come sponsor e con donazioni progetti od organizzazioni selezionati, nazionali e regionali, che forniscono un contributo importante a uno sviluppo sano della società e dell'ambiente in Svizzera. Un tale impegno della Axpo può essere concordato nei settori più diversi: nello sport, nella promozione dei giovani, nella formazione e nella cultura, nella protezione dell'ambiente come pure in campo assistenziale o sociale. Lo sponsoring è inoltre un elemento fondamentale della comunicazione aziendale della Axpo. Assegnando mezzi finanziari e/o in natura in qualità di sponsor o nel quadro dell'attività di donazione, la Axpo può a volte farsi concedere su base contrattuale diritti di sfruttamento della comunicazione, al fine di presentare se stessa e i suoi servizi e prodotti a una cerchia di potenziali clienti, ai collaboratori o al pubblico.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Abusare delle sponsorizzazioni o donazioni della Axpo per esercitare influssi illeciti.
- Impiegare i valori patrimoniali e le risorse della Axpo nel quadro di sponsorizzazioni o attività di donazione in violazione del diritto applicabile o delle prescrizioni interne della Axpo.
- Registrare nei libri contabili della Axpo, in modo contrario al vero e incompleto, i mezzi impiegati per detti fini.

Da notare:

- Le sponsorizzazioni e le donazioni della Axpo vengono configurate sulla base di una cooperazione a lungo termine, in modo che entrambe le parti raggiungano i loro obiettivi e lo sviluppo dei progetti e delle organizzazioni sia promosso durevolmente.

2 Imposte e tasse

La Axpo paga le imposte e le tasse dovute per legge, nel pieno rispetto delle prescrizioni applicabili.

L'essenziale in sintesi

Noi ci assumiamo la nostra responsabilità sociale di azienda e versiamo alle autorità competenti le imposte e le tasse dovute per legge. La Axpo rispetta le leggi tributarie e le prescrizioni fiscali applicabili alla nostra attività e mette a disposizione tempestivamente, in modo conforme a verità e completo, le relative informazioni aziendali.

Regole di comportamento

Non è permesso:

- Documentare in modo contrario al vero o sottacere alle autorità competenti informazioni rilevanti per le imposte o le tasse.
- Trattenere indebitamente le imposte o le tasse giustamente dovute alle autorità competenti per l'attività commerciale della Axpo.
- Favorire a nome della Axpo, dei suoi partner commerciali, clienti o collaboratori, atti o manovre che potrebbero procurare facilitazioni fiscali illegali ovvero immorali nell'ottica personale o aziendale.

Da notare:

- Se avete domande, rivolgetevi al competente ufficio delle imposte o al vostro superiore.

